

Bilancio Sociale 2024

LA PARANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
Aree territoriali di operatività.....	9
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	12
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	13
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	14
Contesto di riferimento	14
Storia dell'organizzazione.....	15
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	22
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	22
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	22
Modalità di nomina e durata carica.....	23
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	23
Tipologia organo di controllo	23
Mappatura dei principali stakeholder	26
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	28
Commento ai dati	28
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	29
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	29
Composizione del personale	29
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	32
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	32
Natura delle attività svolte dai volontari.....	33
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	33
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	33

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	34
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	35
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	35
Output attività	43
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	52
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	52
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	52
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	53
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	53
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	54
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	54
Capacità di diversificare i committenti	55
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	56
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	56
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	56
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	58
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	58
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	58
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	58
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	60
Tipologia di attività.....	60
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	60
Caratteristiche degli interventi realizzati.....	61
Coinvolgimento della comunità.....	61
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari...61	
Indicatori.....	62
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	63

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	63
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	63
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	63
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	63
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	64
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	64
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No	64
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	65
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	65
Relazione organo di controllo.....	66

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La Cooperativa La Paranza, con la pubblicazione del Bilancio Sociale 2024, oltre ad aderire ad un obbligo normativo, vuole continuare a fornire a tutti i suoi stakeholder uno strumento da affiancare al bilancio d'esercizio, con lo scopo di offrire anche una lettura non solo economica, ovvero dal valore sociale, culturale ed ambientale che la cooperativa produce sul territorio del Rione Sanità di Napoli.

La Paranza, sin dalla sua nascita ha agito secondo i principi dell'economia civile in un'ottica generativa, con lo scopo di offrire un'occasione di riscatto per le fasce a rischio di esclusione sociale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale. Anno dopo anno l'impatto generativo sulle persone e sul territorio è stato sempre crescente confermando in qualche modo ai soci cooperatori di aver intrapreso la strada giusta. Oggi la cooperativa rappresenta una sempre più grande famiglia dove, ad oggi, più di 70 giovani si riconoscono nel ruolo non solo di lavoratori ma di attori di cambiamento.

Nel corso di quest'anno sono stati raggiunti significativi traguardi sia in ambito nazionale che internazionale.

Tra questi due in particolare agiscono strutturalmente sulla capacità di mantenere nel tempo la necessaria sostenibilità: la sottoscrizione della rinnovata Convenzione con la Diocesi di Napoli per la gestione delle Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso, della durata di cinque anni, e la firma dell'Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato con il Comune di Napoli per la gestione del Cimitero delle Fontanelle, della durata di dodici anni.

Tali accordi sono significativi in primo luogo perchè affermano la volontà della cooperativa di agire valorizzando risorse culturali e monumentali del Rione Sanità a favore della comunità; in secondo luogo su un più lungo periodo, per le ricadute in termini di valore della produzione ed incremento di lavoro, riscontrabili dalla diretta proporzionalità tra i fattori di impatto sociale e l'incremento delle grandezze economiche, quest'utime valutabili nelle voci del bilancio.

Nell'aprile 2024, è accaduto qualcosa di straordinario: la Commissione Europea - Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura (EAC) - ha invitato la cooperativa La Paranza a Bruxelles per raccontare e descrivere ad un gruppo di esperti del patrimonio culturale dei vari stati membri dell'Unione, il processo di rigenerazione sociale del Rione Sanità perchè "l'esperienza della Paranza può servire da esempio ad altre istituzioni e amministrazioni in Europa".

Nel dicembre scorso, il Sig. Glenn Micallef, neo Commissario Europeo per la Gioventù, la Cultura e lo Sport, ha scelto per la sua prima visita ufficiale il Rione Sanità di Napoli ed incontrando i membri della Cooperativa La Paranza e quelli de La Sorte, ha pronunciato parole entusiasmanti ma molto impegnative: "vi inviteremo nuovamente a Bruxelles, perchè abbiamo bisogno di ascoltarvi prima di prendere decisioni per il futuro...ho sentito un'energia positiva, quella di cui ha bisogno l'Europa". Ciò fa ben sperare per un futuro da protagonisti nell'ambito del consesso internazionale.

Per celebrare il diciottesimo compleanno, la cooperativa La Paranza ha annunciato la call "Signs of Change", un workshop di co-design dedicato alla ridefinizione della propria identità visiva realizzato in collaborazione con 17Studio e con il patrocinio di Europa Nostra (e

Interpret for Europe). L'evento si è tenuto al Rione Sanità e ha offerto a designer, grafici, illustratori e creativi da tutta Europa un'opportunità unica di formazione e di collaborazione.

Nella volontà di promuovere l'imprenditorialità sociale e giovanile, nel corso di quest'anno la Paranza ha voluto accompagnare dodici giovani del quartiere nella costituzione della prima cooperativa di comunità di Napoli: La Sorte. Un processo di spin-off che, nel solco dell'esperienza fatta da La Paranza, vuole incrementare l'occupazione giovanile e la riqualificazione urbana e sociale di un'altra parte del territorio del rione, attraverso la gestione del suo patrimonio culturale.

Infine, la Cooperativa La Paranza è stata scelta dall'Arcivescovo di Napoli come partner strategico nel progetto MuDD (Museo Diocesano Diffuso) finalizzato alla creazione di sistemi produttivi e generativi nel territorio del centro storico della città di Napoli, attraverso la valorizzazione dei beni ecclesiastici della Diocesi.

Dopo un anno così intenso, con l'occasione della pubblicazione del Bilancio Sociale 2024, è doveroso ringraziare tutti i cooperatori che ogni giorno, con sacrificio, dedizione e passione, si impegnano a perseguire la mission della Cooperativa con rinnovata speranza e determinazione!

Concludo con le parole di Papa Francesco che descrivono in modo straordinario lo spirito di questa grande comunità, affermando che il "miracolo" della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole."

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il metodo utilizzato per la redazione del Bilancio Sociale 2024, risponde ai dettami della recente Riforma del Terzo Settore e dei relativi decreti attuativi, che richiedono la stesura obbligatoria di un proprio bilancio sociale, stabilendo anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato. Per questo, si continua ad utilizzare la piattaforma predisposta da Confcooperative.

Come per gli anni addietro, il processo di rendicontazione sociale ha previsto il coinvolgimento trasversale della cooperativa a diversi livelli, per realizzare una condivisione diffusa delle finalità e delle logiche del percorso, affinché la rendicontazione comprenda il contributo di funzioni o persone che presidiano o operano nei diversi ambiti strategici di attività dell'organizzazione. Un processo articolato, al fine di far emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della Paranza, quella imprenditoriale e quella sociale, valutate come risultato immediato nei prodotti e servizi offerti e come risultato di breve e lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il presente documento è un utile strumento per i soci e soprattutto per gli amministratori per offrire una bussola su cui orientarsi nella gestione, riconoscendo nel Bilancio Sociale la rappresentazione di una scelta di valore, la motivazione dell'agire, l'occasione per fare il punto della situazione, l'opportunità di analisi delle criticità ma soprattutto l'occasione per porre le basi per una progettazione futura consapevole e responsabile. I dati positivi vengono forniti in maniera oggettiva, così come le criticità e i rischi, nella loro completezza e comparabilità. Ciò, da tempo, consente di poter effettuare un confronto continuo tra le successive annualità al fine di analizzare l'evoluzione dell'organizzazione e di poter apportare le necessarie correzioni alle variazioni quantitative e qualitative che interverranno. Tali principi di redazione considerati di primaria importanza, non sono stati modificati e non possono esserlo, rispetto agli anni precedenti.

La metodologia utilizzata per redigere il bilancio è sostanzialmente basata sull'analisi della raccolta di tutte le informazioni che vengono da:

- 1)indici qualitativi e quantitativi
- 2) informazioni contenute nei verbali delle assemblee dei soci e del consiglio di amministrazione;
- 3)informazioni provenienti dal personale coinvolto;
- 4) feedback proveniente da tutti coloro che beneficiano dell'impegno della cooperativa.

Tutte queste voci rappresentano degli indici di valutazione che danno, in modo trasparente, una chiara rappresentazione della realtà della stessa, esprimono non solo un trend economico/finanziario ma anche le aspirazioni della cooperativa.

Gli indici quantitativi sono legati a:

- l'analisi del bilancio d'esercizio con la nota integrativa;
- analisi di sostenibilità e controllo di gestione;
- l'aumento/diminuzione del numero degli ingressi dei visitatori
- nuove/rinnovi di convenzioni con gli enti pubblici o privati ;
- eventuali nuovi progetti finanziati da enti come Fondazioni e imprese sociali;
- aumento/diminuzione del personale.

Il progetto di Bilancio sociale viene preventivamente definito in sede di consiglio di amministrazione e successivamente viene presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione definitiva. Insieme al bilancio di esercizio, il presente documento verrà depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Napoli e verrà offerta la massima diffusione attraverso il proprio sito internet e i canali social.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LA PARANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	05460501215
Partita IVA	05460501215
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA SANITA', 124 - 80136 - NAPOLI (NA) - NAPOLI (NA)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A176322
Telefono	081/7443714
Fax	
Sito Web	www.catacombedinapoli.it
Email	amministrazione@catacombedinapoli.it ;
Pec	laparanzaonlus@pec.it
Codici Ateco	91.03.00
	88

Aree territoriali di operatività

Il Rione Sanità di Napoli è un affascinante quartiere che racchiude una ricca storia e una vibrante atmosfera.

Situato nel cuore della città, questo quartiere offre una panoramica unica sulla cultura e la tradizione napoletana. Nel 1995 la Sanità, grazie alla sua straordinaria bellezza artistica è stata inserita dall'Unesco, insieme al centro storico di Napoli, nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità.

Situato a Nord ed appena fuori della vecchia città di Neapolis, prende il suo nome dalla salubrità del luogo e per le incredibili guarigioni che avvenivano nelle catacombe ivi poste, in quanto zona deputata alle sepolture. Il rione ha sempre conservato uno stretto legame tra uomo e morte, legame che perdurerà nei secoli, come dimostra la presenza e la storia del Cimitero delle Fontanelle, adoperato per ospitare le vittime della grande peste del 1656. Il Rione Sanità è un autentico scrigno di grande valore artistico e di grande umanità. Ogni angolo cela un tesoro: dalle catacombe di San Gennaro a quelle di San Gaudioso, dai seicenteschi palazzi alle opere d'arte custodite nelle chiese, sino ad arrivare alle moderne installazioni di arte contemporanea (Jago, Basoletti, Tono Cruz e Mono Gonzalez).

Il Ponte della Sanità, oggi conosciuto come Ponte Maddalena Cerasuolo, nell'800 contribuì in maniera efficace alla viabilità della zona sovrastante di Capodimonte, ma fu deleterio per l'intero quartiere che fu tagliato fuori dalla vita economica e sociale della città. Ben presto la Sanità, divenne per gli stessi napoletani, una zona pericolosa e degradata, ma allo stesso tempo l'isolamento ha in qualche modo aiutato a conservare l'identità, le tradizioni e i valori

di grande umanità presenti nel rione.

La Sanità ha dato i natali a personaggi illustri come Sant'Alfonso Maria de Liguori, Antonio de Curtis, Ermanno Rea e Mimmo Jodice.

Dagli anni 2000, si è quindi lavorato intensamente per una riqualificazione del patrimonio culturale e umano del quartiere. La Sanità è stata il set naturale per l'ambientazione di diversi film: L'oro di Napoli (1954), di Vittorio De Sica, con Totò, Eduardo de Filippo, Sophia Loren, Silvana Mangano - Ieri, oggi, domani, con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. Il fantasma di via Sanità, episodio del film Pacco, doppio pacco e contropaccotto (1993) di Nanni Loy, con Marina Confalone e Gerardo Scala. Nostalgia (2022) di Mario Martone, con Pierfrancesco Favino, Francesco Di Leva. Il grande Eduardo De Filippo ha ambientato anche alcune sue opere teatrali, citiamo emblematicamente: Il sindaco del rione Sanità.

Il quartiere ancora oggi è luogo preferito per ambientare diverse serie televisive: 'O professore', Mina Settembre, sino ad arrivare nel 2024 alle riprese di una fiction, Noi del Rione Sanità che racconta la storia di Don Antonio Loffredo e della Cooperativa La Paranza, in programmazione su Rai Uno, in prima serata, nell'autunno 2025.

Con il progetto del Museo Diocesano Diffuso, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Napoli, si allarga, nell'ultimo scorcio dell'anno in analisi, l'area di operatività della Cooperativa al centro storico di Napoli, con l'obiettivo di valorizzare e gestire i beni ecclesiastici, partendo dalla Chiesa Cattedrale. Nell'anno 2025 altri edifici di culto del centro storico, alcuni ancora chiusi, saranno interessati dal processo di valorizzazione con il coinvolgimento dei giovani del territorio con l'obiettivo di creare nuove opportunità lavorative.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Paranza nasce con l'obiettivo di creare opportunità di lavoro attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale del Rione Sanità con particolare attenzione alle persone più vulnerabili, spesso escluse dai circuiti culturali ed economici della città.

Al centro delle nostre azioni di valorizzazione ci sono infatti i beni culturali del quartiere e chi, quei luoghi, li vive, li attraversa e li custodisce. Per noi, prendersi cura del patrimonio culturale significa prendersi cura delle persone. Per questo motivo, investiamo sulle "pietre scartate", quei giovani senza titolo di studio o con un passato di devianza che troppo spesso rischiano di essere lasciati ai margini dalla società. Crediamo invece che possano diventare "le testate d'angolo" di un modello di welfare generativo, fondato sui valori della solidarietà, dell'amicizia e dell'inclusività. È grazie al protagonismo dei giovani che il Rione Sanità ha avviato, negli anni, un processo di autosviluppo capace di ridurre le disuguaglianze economiche, rafforzando l'identità e la coesione sociale della comunità. La nostra mission è continuare a generare, attraverso la cura del patrimonio culturale, bellezza, consapevolezza, appartenenza al territorio e opportunità. Lo facciamo attraverso progetti culturali e sociali che hanno un forte impatto educativo e che intendono dare voce e spazio a chi, spesso, non ne ha.

Nel dettaglio, come da statuto, la società che non ha fine di lucro, nel pieno rispetto delle disposizioni relative ai requisiti mutualistici e delle disposizioni di cui alla Legge 381/91, ha lo scopo (come previsto dall'art 1 della citata Legge 381/91 e successive Cir. Ministero lavoro esplicative) di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto

sociale, finalizzata, con gestioni separate:

- alla gestione di servizi socio –sanitari ed educativi, di cui all’art 1 lettera a della Legge 381/91, incluse le attività di cui all’articolo 2 comma 1, lettere a, b,c,d,l,p del Decreto legislativo 3/7/2017 n 112 recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale , di cui all’art 1 comma 2 lettera c della legge 6/6/2016 n 106.
- all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all’art 1 lettera b della legge 381/91.

Nella realizzazione del suindicato scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento dell’attività costituente l’oggetto sociale, la Cooperativa si propone in particolare di sviluppare il tessuto sociale del rione Sanità del Comune di Napoli e di contribuire alla risoluzione dei suoi problemi attraverso attività culturali, educative, sociali, e valorizzando le risorse della comunità attraverso la riscoperta, la gestione, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, l’ideazione, la progettazione e l’esecuzione di percorsi educativi, formativi e di inserimento lavorativo , di scambio e di networking fra persone, enti ed associazioni.

La Cooperativa si ispira naturalmente ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi, agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa collabora attivamente con organismi del Terzo Settore, imprese profit e imprese sociali su scala locale, nazionale ed internazionale per garantire nel miglior modo possibile la cura degli interessi dei soci e lo sviluppo socio-economico e culturale della comunità. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, in special modo dei volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all’apporto dei soci lavoratori, l’autogestione responsabile dell’impresa. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell’impresa che ne è l’oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Al fine del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro in forma, subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Nella costituzione e nell’esecuzione dei rapporti mutualistici, gli amministratori devono rispettare il principio della parità di trattamento nei confronti dei soci. La Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto ex art 111 septies disp.att.codice civile. La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

La Cooperativa sociale La Paranza, si propone in sintesi:

1. Creazione, sviluppo e diffusione della CULTURA, come strumento di riscatto sociale, mediante la presa in carico dei siti monumentali ad essa affidati attraverso la loro valorizzazione al fine di:

- misurare e conoscere l’impatto sociale che generano;
- valorizzare e rendere più visibile l’azione di tutto il sistema, migliorando i contenuti e gli strumenti;
- intercettare l’interesse di singoli cittadini e dei visitatori sul territorio.

2. Generare opportunità di LAVORO, declinato come tema di inclusione sociale al fine di

definire un nuovo paradigma di welfare di comunità;

3. Realizzare progettualità innovative al fine di:

- rintracciare percorsi di innovazione sociale per promuovere condizioni di vita indipendenti dalle situazioni di svantaggio e di difficoltà individuale;
- trovare nuovi e adeguati strumenti per monitorare l'impatto delle azioni poste in essere;
- scoprire un modello al passo con i tempi per la costruzione e il miglioramento dei percorsi di autonomia, formazione e crescita umana e professionale del soggetto coinvolto;
- modificare l'immaginario collettivo individuando una diversa forma di imprenditorialità secondo il modello di economia civile.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Il perimetro delle attività statutarie previsto all'art.4 "Oggetto Sociale" risulta ad oggi più ampio di quelle effettivamente svolte. Nello specifico si svolgono le seguenti attività:

- attività di assistenza e di servizi di accoglienza e di socializzazione per minorenni sia presso centri diurni residenziali, sia presso scuole e altre strutture di accoglienza pubbliche o private, ovvero domiciliare;
- attività di sensibilizzazione, animazione, gestione altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale e religioso;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle Istituzioni politiche e sociali a favore dei soggetti svantaggiati;
- attività di predisposizione e erogazione di servizi di promozione dei diritti dei soggetti a rischio di esclusione sociale ed attività finalizzate al contrasto della povertà;
- attività volte a promuovere e realizzare interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, nonché attività volte a prevenire, eliminare ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- attività volte a promuovere e finalizzati alla valorizzazione del realizzare interventi tessuto sociale del quartiere della "Sanità" nel Comune di Napoli, in particolare rivolte ai giovani, per offrire loro possibilità di svolgimento di attività nel campo artistico e culturale;
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa volte alla valorizzazione, alla promozione ed alla gestione dei beni monumentali del territorio, e in particolare del territorio del quartiere "Sanità" del comune di Napoli, per fare in modo che abbiano significativi impatti sociali rilevanza per le comunità locali di riferimento , nella promozione del benessere di dette comunità e nel perseguimento della coesione sociale:
- attività di sensibilizzazione e animazione della comunità sociale per aumentare la disponibilità e la consapevolezza in favore delle persone in stato di bisogno e organizzazione e gestione di attività di promozione e sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni pubbliche e private in favore delle persone deboli e svantaggiate volte alla affermazione dei loro diritti;
- attività educative volte a promuovere la conoscenza, in particolare da parte dei giovani, delle attrazioni artistiche e culturali del contesto locale di Napoli, e attività educative volte a diffondere, a livello nazionale ed internazionale, la conoscenza del patrimonio artistico e

culturale del contesto del quartiere della "Sanità" e più in generale di Napoli e della sua provincia e dell'intero territorio nazionale

- attività educative svolte attraverso laboratori didattici ed esperienziali per favorire il coinvolgimento dell'intera comunità e in particolare di quella locale del quartiere della Sanità, nella conoscenza della storia e dei costumi locali, del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale;
- attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa anche attraverso attività educativa di strada e prevenzione in ambito psico-socio-pedagogico con i gruppi giovanili spontanei, nei loro ambienti di ritrovo abituali, per offrire ascolto e guida per comprendere le loro esperienze così da poterle orientare;
- la gestione di servizi territoriali integrati per l'assistenza, l'accompagnamento, l'animazione sociale e culturale a favore di bambini, giovani, adolescenti, immigrati, anziani e soggetti in stato di bisogno
- organizzazione e gestione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.lgs./42/2004 e successive modificazioni;
- l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della prativa del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- l'organizzazione e gestione di attività di somministrazione di alimenti e bevande in connessione con lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Ai sensi dell'art 4 dello Statuto, la Cooperativa, nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopra indicate.

Dunque in collegamento funzionale e ai fini promozionali, l'ente svolge attività di vendita di oggettistica dell'artigianato locale, gadget e bookshop. Ma è soprattutto nelle azioni che accompagnano la rigenerazione territoriale del Rione Sanità che la cooperativa investe risorse ed energie. In primo luogo la cooperativa promuove lo sviluppo culturale mediante il sostegno alla creazione e/o supporto di organismi quali associazioni culturali, cooperative, imprese, coinvolte in quella che è diventata una "comunità di patrimonio" secondo la Convenzione di Faro. La storia della Paranza e della sua azione di rottura per rendere le Catacombe di San Gennaro una delle destinazioni turistiche preferite a Napoli, e la rinascita sociale, economica e culturale del Rione Sanità, innescata da questa straordinaria esperienza di "conversione territoriale", sono elementi di un processo di sviluppo locale che sembra capace di far "quadrare il cerchio" (espressione usata da Ralf Dahrendorf nel 1995 per indicare la difficoltà dei moderni sistemi economici di far coesistere benessere economico, coesione sociale e libertà degli individui e della comunità).

La cooperativa La Paranza è inoltre impegnata nell'affiancamento alle attività delle cooperative recentemente costituite nel Rione Sanità, come La Sorte e Manità, entrambi coinvolti nei processi di valorizzazione del patrimonio culturale e nella sua cura.

Nell'anno appena trascorso la cooperativa ha avuto un ruolo centrale nel progetto di

valorizzazione della Piscina Mirabilis di Bacoli e nel processo di attivazione e coinvolgimento della comunità territoriale generando significativi impatti durante la partnership attivata con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei, l'associazione Misenum e la cooperativa Tre Foglie.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative campania	2008
Co-operazione San Gennaro	2014
Europa Nostra	2022

Consorzi:

Nome
COOP4ART

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Cooperativa sociale "Officina dei talenti"	1025,00
Prima la Comunità	100,00
Rete delle Cultura	300,00
Comunità energetica San Gennaro	100,00
Cooperativa di comunità La Sorte IMPRESA SOCIALE ETS	150,00
(Ri)Generiamo Impresa Profitsociale ETS	1810,42
Associazione Il Terzo Racconto	253,80

Contesto di riferimento

La Sanità è uno scrigno umano e culturale di non facile interpretazione che trova la sua chiave di lettura nella storia stratificata dei suoi straordinari monumenti e nelle vicende dolorose dei suoi abitanti che la collocano nella dimensione infernale del vivere. E' in questa stratificazione che il quartiere mantiene la sua memoria e le sue potenzialità di riscatto sociale. Attualmente il rione della Sanità, può essere definitivo come una periferia al centro della città, palestra di resilienza sociale, in cui "l'Umanesimo o diventa Umanità o muore". Il tessuto produttivo è caratterizzato dalle grandi tradizioni artigianali (un tempo famosa per la produzione di calzature e guanti) mentre l'intero territorio è impregnato dalla presenza di una criminalità oggi profondamente radicata a causa della diffusa indigenza indotta dalla

nuova economia globale. Negli ultimi quarant'anni si è assistito al peggioramento delle condizioni socio-economiche della nuova generazione di adulti, rispetto a quella precedente. Operai, artigiani e impiegati che avevano composto un corpo sociale economicamente stabile negli anni 70 ed 80, hanno visto i propri figli andare a rimpinguare le fila dei disoccupati o della sottoccupazione nonché dell'indebitamento privato. Anche il livello di scolarizzazione è ampiamente sotto gli standard europei. Negli ultimi anni nel rione sono presenti uomini e donne che sono l'emblema dell'indigenza, cittadini che sono la metafora dalla mancanza di capacità integrativa da parte dello Stato, che divengono il terreno fertile per il radicamento della criminalità organizzata. Non è un caso che, proprio dalla fine degli anni settanta in poi, la stessa camorra vada progressivamente diventando la forza dominante in termini di produzione, di controllo territoriale, di organizzazione di vite e spazi, in questo rione come in altre zone della città. Sino agli anni 2000 i residenti venivano presentati ancora una volta come passivi, senza alcun impegno nel trovare "senso" o nel creare uno spazio sociale nel loro quotidiano, come soggetti privi di scelte portatrici di prospettive, critici sulla loro propria condizione, sino a quando intorno alle comunità ecclesiali del territorio è iniziato un percorso di riscatto sociale secondo i canoni di un'economia distributiva e rigenerativa. I molteplici centri culturali ed educativi, sono diventati i catalizzatori di una nuova primavera economica e umana del quartiere e sono gli artefici principali del lavoro di capovolgimento dei vari paradigmi malevoli del passato. Volendo analizzare i numeri, non possiamo far altro che descrivere i dati relativi alla struttura demografica della popolazione dell'intera III Municipalità del Comune di Napoli, aggiornati ai dati Istat aggiornati al 2016, in cui un totale di 103.403 abitanti, possiamo descrivere una seguente suddivisione in micro classi d'età: 0-14 anni: 15.613 abitanti; 15-39 anni: 30.992 abitanti; 40-64 anni 36.941 abitanti; 65 e più anni: 19.857 abitanti. Su 103.403 abitanti: 94016 abitanti sono italiani e 9387 abitanti sono stranieri. L'area è tra quelle più densamente abitate (10.000 ab/kmq), con picchi elevatissimi (16.000 ab/kmq) nel solo quartiere Stella, disoccupazione e lavoro sommerso colpiscono in particolare le donne, con un'alta percentuale di madri inoccupate (circa il 66%), mentre per i giovani si assesta al 60%. Un'altra peculiarità del territorio è l'elevato numero di giovani 0-20 anni (oltre 24.000, il 23% della popolazione municipale), molti dei quali in conclamata condizione di povertà educativa e a forte rischio di dispersione scolastica (con punte di insuccesso formativo superiori al 43%). Va segnalato poi che negli ultimi anni il territorio è soggetto ad una forte pressione migratoria; gli stranieri regolari rappresentano circa il 13% del totale cittadino, dato peraltro sottostimato se si considerano quelli sprovvisti di permesso di soggiorno; le principali nazionalità sono srilankese (40%), ucraina (17%) e rumena (6%), con un'alta presenza di giovani e di minori non accompagnati (0%). Questi numeri dimostrano ancora una volta il tanto lavoro ancora da svolgere in termini di inclusione sociale.

Storia dell'organizzazione

Un quartiere maltrattato di Napoli, messo ai margini della città da un ponte dell'Ottocento, una cooperativa di giovani che restituisce la luce a un patrimonio archeologico piombato nell'ombra, un modello di valorizzazione della cultura "dal basso" che diventa comunità di patrimonio secondo la Convenzione di Faro. La storia della Paranza e della sua azione di rottura per rendere le Catacombe di San Gennaro una delle destinazioni turistiche preferite a Napoli inizia nel 2006, quando la cooperativa nasce per valorizzare in maniera sostenibile ed inclusiva il patrimonio artistico e culturale di uno dei quartieri storicamente più problematici di Napoli. Fino al 2008 il Rione Sanità era evitato dagli stessi napoletani, oggi invece è una

tappa fissa per i turisti ed è riscoperto anche dai cittadini. Dapprima la gestione della Catacomba di San Gaudioso, poi nel 2008, d'intesa con l'Arcidiocesi di Napoli e con il sostegno di Fondazione CON IL SUD si avvia il recupero e l'apertura al pubblico delle Catacombe di San Gennaro che passano dai 6mila visitatori l'anno a 220 mila provenienti da 36 paesi del mondo. Oggi gli occupati sono oltre 70 e 13.000 i mq di patrimonio recuperato. Una crescita clamorosa che non trova riscontri in alcun altro sito o bene culturale della città e contribuisce all'inserimento del Rione nel circuito produttivo cittadino.

I principali beneficiari sono i giovani del Rione Sanità cui vengono offerte alternative positive oltre a concrete opportunità di crescita formativa e personale, esperienze di viaggio, scambio e networking e percorsi di inserimento lavorativo. Nel caso della Sanità il valore di un contratto di lavoro a tempo indeterminato va almeno raddoppiato, in quanto più che uno stipendio fisso rappresenta la possibilità di restare nella propria terra d'origine, metter su famiglia e contribuire alla crescita del proprio quartiere. Il risultato più importante è senza dubbio il rilancio dell'immagine del quartiere e della città, attraverso la riscoperta del patrimonio artistico e culturale che genera reddito e occupazione.

E' straordinario anche l'impatto economico dell'opera della Paranza. Infatti uno studio condotto dai dipartimenti di Economia dell'università della Campania Luigi Vanvitelli e di Scienze Sociali dell'università di Napoli Federico II fra il novembre 2018 e l'ottobre 2019 e ha consentito di valutare l'impatto sociale ed economico generato sulla città di Napoli adoperando un moltiplicatore prudenziale di 1,5 (per ogni euro di spesa netta attivato dai visitatori delle Catacombe si generano nel territorio della città di Napoli effetti economici totali pari a 1,5 euro) l'impatto economico generato dalle Catacombe in un anno è pari a 32,844 milioni di euro.

La ricchezza generata sostiene un circuito di economia sociale che punta a far nascere tante imprese di uomini liberi che scelgono la via della cooperazione, modello che lega l'agire economico ai principi della solidarietà, della reciprocità, dell'impegno collettivo per il bene comune e della felicità delle persone.

L'obiettivo fondante è crescere per generare lavoro e non maggiori utili.

Ecco perché questa innovativa esperienza di rilancio di beni storico-artistici coincide con la rinascita sociale, economica e culturale del Rione Sanità: l'azione imprenditoriale, portatrice di valori oltre che di risorse, modifica anche il contesto socio-economico e gli stessi riferimenti culturali dei più giovani, grazie all'impegno della cooperativa e delle altre realtà del rione nella promozione di capitale sociale e nella valorizzazione delle competenze di quelle che chiamiamo "pietre scartate" che diventano testate d'angolo di un nuovo sistema di welfare. Pur nella consapevolezza che è impossibile essere alternativi al capitalismo nel Rione si percepisce un'economia "dolce" che ha il sapore di umanità, secondo i principi dell'economia civile legata ai concetti di pubblica felicità e incivilimento, come quelli tratteggiati da Genovesi nel '700.

Con la crescita delle Catacombe di Napoli si è così sviluppata un'economia sociale che comprende una vasta rete di piccole cooperative e di artigiani, spazi di cooperazione e di sussidiarietà, associazioni di commercianti, educative territoriali, spazi per il sostegno scolastico e l'assistenza ai più fragili. Nei luoghi riqualificati trovano casa l'orchestra dei bambini Sanitansamble, la palestra di boxe nella nuova Casa di quartiere "Cristallini 73",

attività ricettive come Casa del Monacone, nuove cooperative costituite da giovani del quartiere come La Sorte e Manità.

Tutte le realtà confluiscono nell'Associazione Co-Operazione San Gennaro, rete degli enti no-profit del Rione Sanità che promuovono la cultura del dono e la coesione sociale, pilastro della Fondazione di comunità San Gennaro nata nel 2014 per dare stabilità a quanto realizzato e promuovere nuovi progetti (il patrimonio raddoppierà con il sistema del grant matching di Fondazione CON IL SUD), costruendo uno spazio in cui la comunità trova ascolto e soluzioni a problemi complessi e la povertà educativa si combatte con l'educazione alla Bellezza e promuovendo la cultura del dono, della gratuità e della responsabilità.

Così, dopo tanto impegno, nel 2022 arriva prima il Premio Angelo Ferro per l'Innovazione nell'Economia Sociale e poi il prestigioso riconoscimento "European Heritage Award/ Europa Nostra Award 2022" nella categoria "Heritage Champion" assegnato dalla Commissione Europea e da Europa Nostra, la Voce Europea della Società Civile impegnata per il Patrimonio Culturale – una rete pan-europea composta da più di 250 organizzazioni e fondazioni dedite alla tutela del patrimonio.

Questa la motivazione della giuria che ha assegnato a La Paranza il più importante Premio Europeo per il Patrimonio Culturale:

"Questa cooperativa di giovani ha intrapreso un lavoro straordinario a beneficio del patrimonio e dei napoletani, creando un senso di appartenenza nella comunità per il proprio patrimonio locale. Ha contribuito a trasformare un'area precedentemente abbandonata in una destinazione attraente per i turisti, recuperando un elemento affascinante e nascosto del patrimonio cittadino. Con grande determinazione e ingegno, la Cooperativa La Paranza ha dimostrato come prendersi cura del patrimonio, nonostante le risorse limitate."

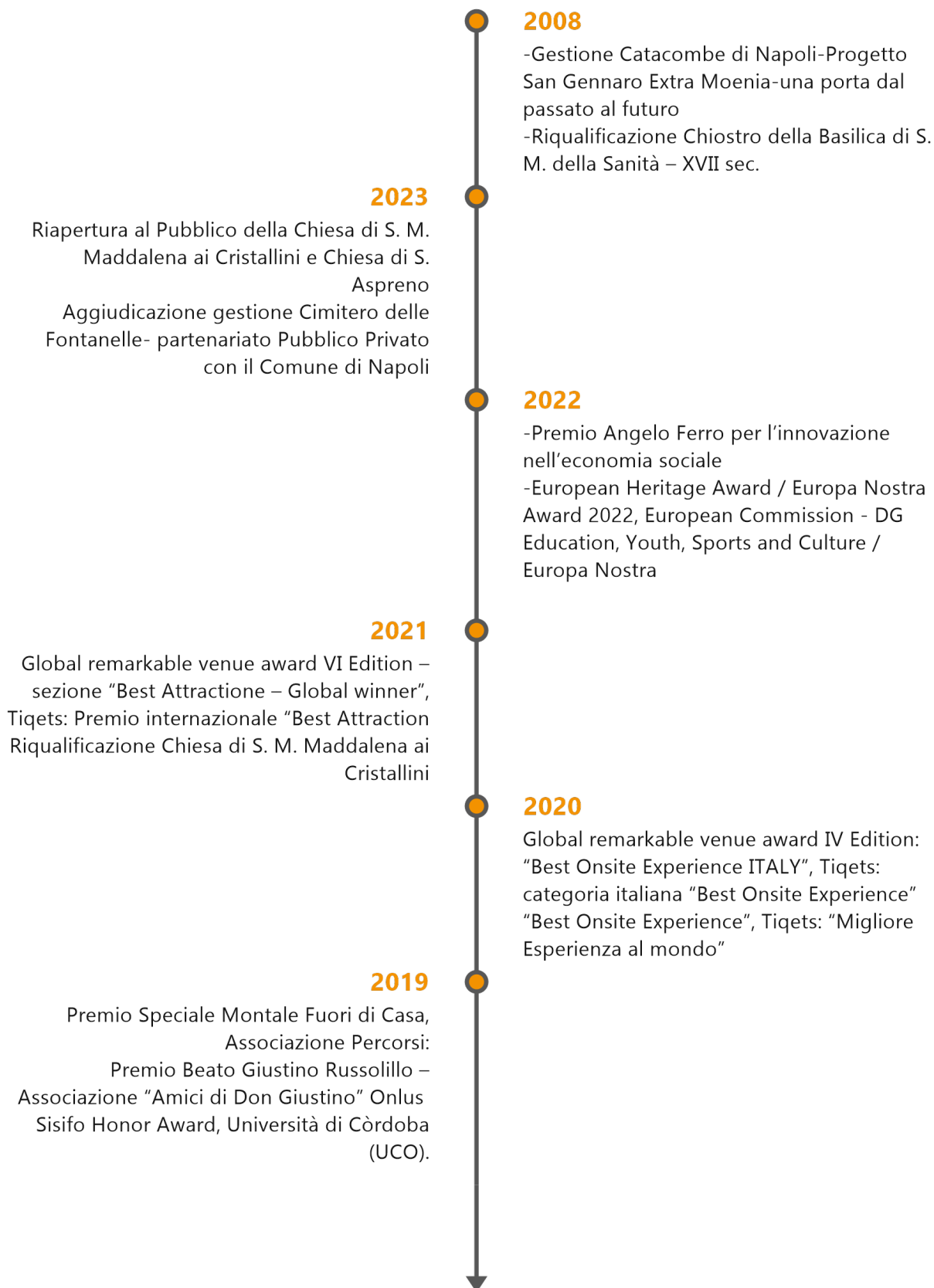
Il riconoscimento europeo ha permesso di far conoscere sempre di più nel continente l'impatto e le specificità del processo di rigenerazione innescato dalla Paranza nel Rione Sanità, favorendo una rapida disseminazione della metodologia di valorizzazione dal basso e del carattere di innovazione sociale che lo caratterizzano: un percorso che ha raggiunto il suo culmine nella settimana che va dal 13 al 18 marzo 2023 in cui il Rione Sanità è diventato la Residenza Europea di sedici giovani (urbanisti, storici dell'arte, archeologi, project manager) stakeholder provenienti da 13 diversi Paesi, interessati ad esplorare e studiare il "metodo Sanità", incuriositi dal comprendere il ruolo che la comunità ha avuto nel processo di rigenerazione urbana e rafforzamento della coesione sociale del quartiere. Si tratta della prima residenza europea che mette al centro Patrimonio culturale e Giovani e si inserisce nel più ampio progetto di rete di Europa Nostra, l'"European Cultural Heritage Agora: Empowering Europe's Civil Society Movement for Heritage" cofinanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea per sostenere gli ecosistemi culturali affinché si rafforzino e diventino più resilienti, innovativi e democratici, promuovendo un approccio centrato sulle persone e sul coinvolgimento della società civile nella governance del patrimonio culturale. Filo conduttore delle cinque giornate di workshop è stato la Convenzione quadro sul valore dell'eredità culturale per la società, meglio nota come Convenzione di Faro, adottata dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa nel 2005. Un manifesto rivoluzionario che mette le persone e i valori umani al centro della pratica di patrimonio, riconoscendo una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale e sottolineando lo straordinario contributo che le comunità di patrimonio possono dare nel processo di definizione e gestione della stessa. Principi e valori, questi, che da

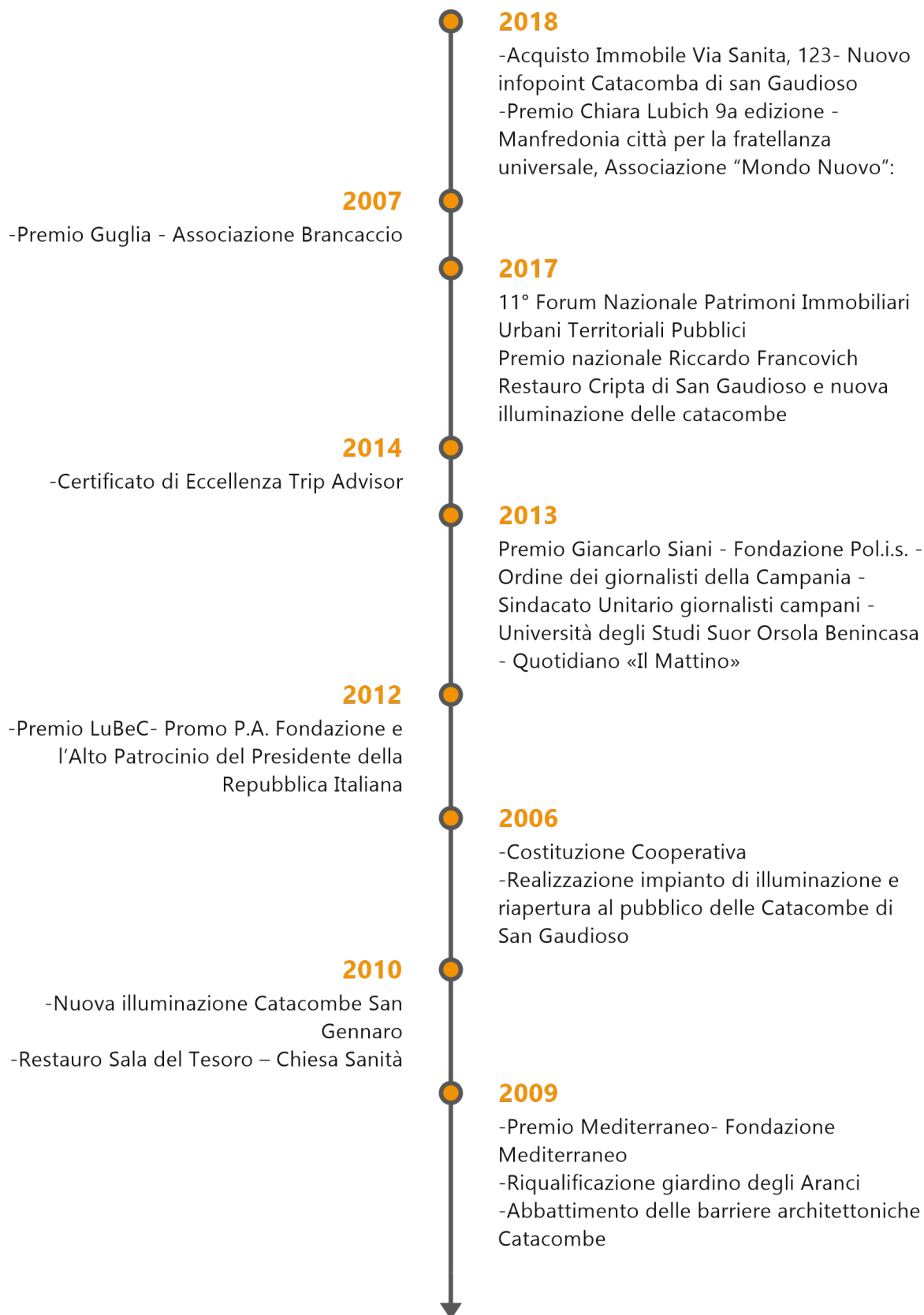
sempre hanno ispirato il cammino de La Paranza che dal principio ha scelto un modello di tutela del patrimonio che ha sempre messo al centro le persone, le comunità e lo sviluppo sostenibile, puntando sull'imprenditoria sociale che si orienta ai principi dell'economia civile.

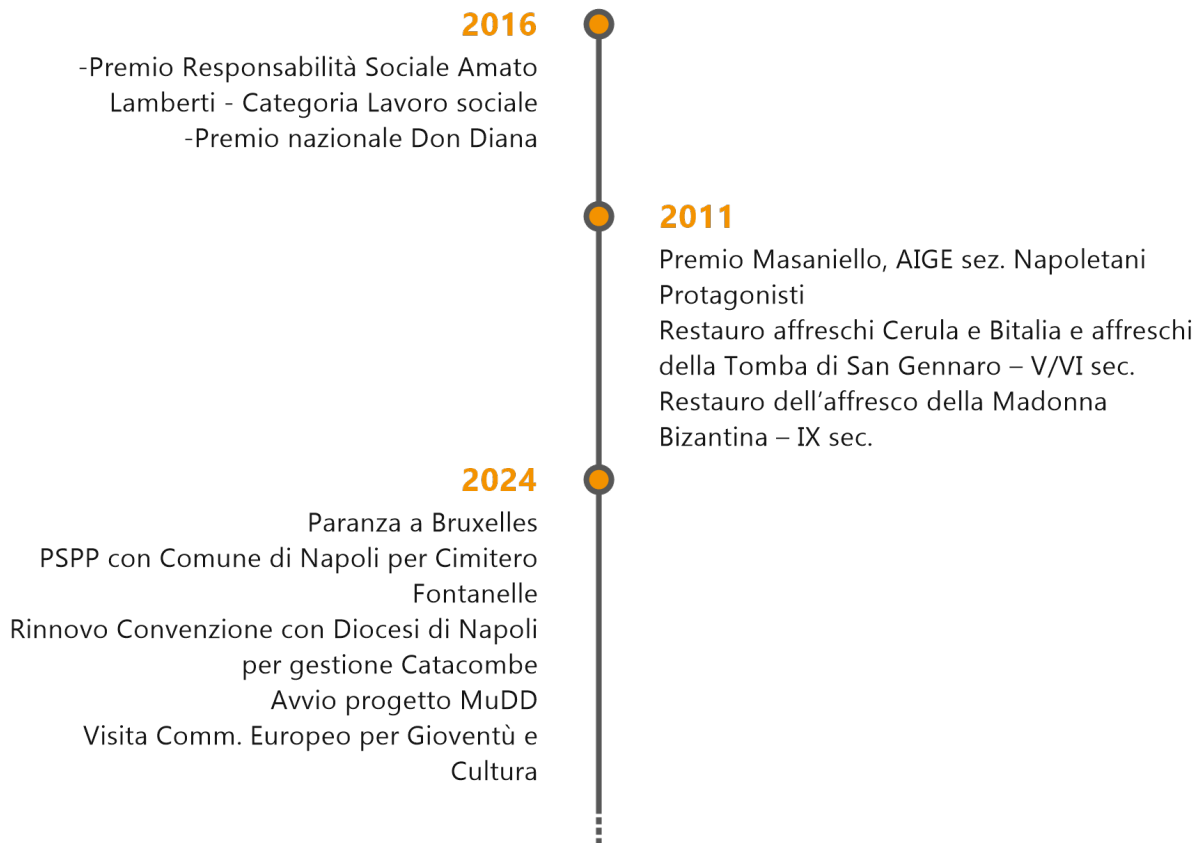
Il caso della Paranza e delle Catacombe di Napoli è presente anche tra le 60 migliori pratiche presenti nel catalogo "Cultural Heritage in Action" dell'Unione Europea, pubblicato nel marzo 2023 per fornire alle città e alle regioni d'Europa linee d'indirizzo e casi esemplari per affrontare le principali sfide della contemporaneità: la disuguaglianza e l'esclusione sociale, la rapida urbanizzazione, i cambiamenti nei sistemi di governance e il cambiamento climatico. I 60 casi sono stati selezionati a livello internazionale dal Consorzio guidato da EUROCITIES con il Consiglio degli architetti d'Europa, KEA European Affairs (centro di ricerca internazionale specializzato nel settore culturale e creativo), Europa Nostra ed ERRIN (European Regions Research and Innovation Network). La pubblicazione mette in primo piano il patrimonio culturale, una risorsa fondamentale per risolvere queste sfide, per cui sono state selezionate le migliori pratiche locali e regionali che promuovano la governance partecipativa, il riutilizzo di edifici storici e la qualità degli interventi sul patrimonio culturale con particolare riguardo ad esperienze innovative, che rappresentino fonte di ispirazione per altre città e regioni ed abbiano un impatto reale sul territorio. Pratiche innovative che rappresentano, come dice il Commissario UE per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel: "esempi concreti, da cui lasciarsi ispirare, di come il patrimonio culturale può contribuire allo sviluppo locale sostenibile, all'inclusione sociale e alla partecipazione dei cittadini."

Il lavoro svolto dalla Cooperativa in questi anni, è stato riconosciuto e stimato oltre i confini nazionali e la buona pratica ha fatto sì che gli organismi della Commissione Europea, prendessero a studio questa realtà come esempio strutturato di una comunità di patrimonio. La Paranza è stata invitata a Bruxelles, nel 2024, per raccontare e descrivere l'esperienza fatta al rione Sanità, agli esperti di Beni Culturali degli Stati Membri. Il successo ottenuto ha fatto sì che il giovane Ministro alla cultura europea, Glenn Micallef scegliesse il Rione Sanità per la sua prima visita ufficiale.

Infine, l'esperienza della Paranza, che nasce in contesto pastorale grazie alla spinta di Padre Antonio Loffredo, ha ispirato il Vescovo di Napoli che, volendo replicarne il modello, ha affidato alle competenze professionali presenti nella Cooperativa una sperimentazione in atto nel centro storico con l'intento di sviluppare il modello di un Museo Diocesano Diffuso capace di generare opportunità lavorative per i giovani di Napoli. Di fatto l'operatività si sta estendendo, stabilmente, oltre i confini del rione Sanità.







4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
14	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori
0	Lavoratori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratori	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Giovanni Maraviglia	No	Maschio	51	22/01/2022	nessuno	4	RSPP	No	PRESIDENTE
Assunta Galeone	No	Femmina	38	22/01/2022	nessuno	4	nessuno	No	VICEPRESIDENTE
Ferdinando Cuomo	No	Maschio	34	22/01/2022	nessuno	4	nessuno	No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)

2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, l'impresa cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri, variabile da 3 (tre) a 7 (sette) componenti, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. L'amministrazione della Cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purchè la maggioranza degli Amministratori sia scelta tra i soci cooperatori. Attualmente la governance della Cooperativa La Paranza è rappresentata dal consiglio di amministrazione costituito da tre consiglieri, di cui uno assurge a ruolo di Presidente. Gli amministratori sono eletti dall'assemblea dei soci e durano in carica per tre esercizi finanziari. Sono rieleggibili. L'Assemblea dei soci elegge gli amministratori, approva il bilancio e i Regolamenti Interni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, tranne quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi e in giudizio.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso dell'anno 2024, si sono svolte n.4 (quattro) sedute del CdA che hanno registrato una partecipazione media del 100% degli amministratori.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

In data 29/06/2023 è stato nominato il Revisore legale nella persona del Dott. Cesare D'Aniello

Iscritto al registro Revisori legali del Ministero Economia e Finanze al n 170903

Durata in carica: 3 esercizi

Compenso anno: € 3640,00

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	dei soci	22/01/2022	Rinnovo cariche sociali	100,00	0,00
2022	dei soci	07/02/2022	Approvazione rettifica bilancio 2020	100,00	0,00
2022	dei soci	29/06/2022	Approvazione bilancio di esercizio e bilancio sociale al 31/12/2021	100,00	0,00
2023	dei soci	29/06/2023	Approvazione bilancio di esercizio e sociale al 31/12/2022 - Nomina Revisore ex art. 2477 cc	100,00	0,00
2023	dei soci	28/12/2023	Approvazione aggiornamento regolamento cooperativa	100,00	0,00
2024	dei soci	29/07/2024	Approvazione bilancio di esercizio e bilancio sociale chiuso al 31/12/2023	100,00	0,00

L'assemblea dei soci della Paranza si configura come un gruppo ben integrato, con una propria identità e che interagisce quotidianamente sulla base della condivisione di un sistema valoriale di riferimento comune. L'impegno di ciascun socio si concretizza innanzitutto nella sua predisposizione a conoscere, studiare e condividere principi e processi di gestione e se necessario ad aggiornare il sistema nel tempo.

Il senso di appartenenza produce numerosi effetti positivi grazie al maggiore apporto che i suoi membri spontaneamente forniscono all'impresa, elemento costituente e alla base di quel legame mutualistico che lega il socio alla cooperativa.

La partecipazione, in questo senso, non è solo l'insieme delle pratiche di gestione democratica dell'impresa, ma un valore fondante dell'esperienza cooperativa e quindi elemento costituente dell'identità e dell'appartenenza stessa alla cooperativa. Il senso di appartenenza dunque, come "collante" interno, che può facilitare i processi partecipativi. La partecipazione si realizza principalmente in un confronto continuo a cadenza settimanale, al di là delle convocazioni ufficiali previste dalla legge. E' un modello di cooperativa più partecipativo in quanto i soci possono essere coinvolti non solo nelle decisioni strategiche dell'organizzazione ma direttamente nelle attività quotidiane, portando con sé una prospettiva diversificata e un senso di responsabilità condivisa.

In questo modo si accresce l'efficienza operativa, si rafforza il senso di appartenenza e l'identificazione dei soci con gli obiettivi dell'organizzazione.

I soci, avendo un ruolo chiave nelle decisioni, contribuiscono a definire gli obiettivi sociali e a implementare progetti che promuovano lo sviluppo sostenibile, l'equità e la responsabilità sociale. A tutti viene consentito di poter partecipare liberamente alle elezioni delle cariche sociali con la possibilità di assumere, senza limitazioni, taluna di esse. Si prevede l'accesso libero come soci e senza condizioni sia a persone giuridiche, sia a persone fisiche nel rispetto del principio della porta aperta.

La governance della cooperativa combina una direzione centrale strategica, affidata ad un gruppo di soci, con un forte coinvolgimento dei cooperatori nei processi decisionali.

Il gruppo di soci ha responsabilità strategiche, essendo esso impegnato a definire la visione a lungo termine, i valori e le priorità, gli obiettivi sociali e culturali e gli indirizzi economici della cooperativa.

La sua funzione è di guida, non di controllo: il gruppo di soci della cooperativa tiene la rotta, ma la navigazione è collettiva.

Ogni cooperatore, infatti, è parte attiva dei processi decisionali e a ciascuno vengono lasciati margini di autonomia per l'attuazione pratica delle sue mansioni.

Le attività operative quotidiane e le decisioni legate a settori specifici sono affidate a team composti da membri con competenze specifiche. Tali team hanno autonomia decisionale nelle rispettive aree purché le loro azioni siano coerenti con gli obiettivi generali, i valori e le linee guida stabilite dall'assemblea dei soci.

Questo modello permette a ciascun cooperatore di proporre nuove idee, partecipare a decisioni e assumersi responsabilità. In questo modo, la governance diventa un esercizio quotidiano fatto di corresponsabilità e fiducia. È un modello che vuole raggiungere un equilibrio tra una direzione centrale ben definita e l'autonomia operativa dei team, evitando sia un eccessivo accentramento che una possibile dispersione decisionale.

Per tutto l'anno 2024, la compagine sociale è rimasta immutata rispetto a quella dell'anno precedente e risulta costituita da sedici soci, tutte persone fisiche, di cui 14 soci lavoratori e 2 soci volontari. Su sedici soci, 5 sono donne ed 11 sono maschi. Di questi, 10 soci hanno un'età compresa tra i 30 – 40 anni, 3 soci tra 40-50 anni e 3 soci oltre i 50 anni. La Cooperativa dunque mantiene una sua specifica peculiarità in merito alla giovane età dei soci cooperatori.

Un'organizzazione democratica, che non persegue il solo interesse dei soci, ma anche l'interesse generale della comunità locale con particolare attenzione alle fasce più deboli

della popolazione, spesso ai margini dei processi sociali ed escluse da quelli produttivi.

Mappatura dei principali stakeholder

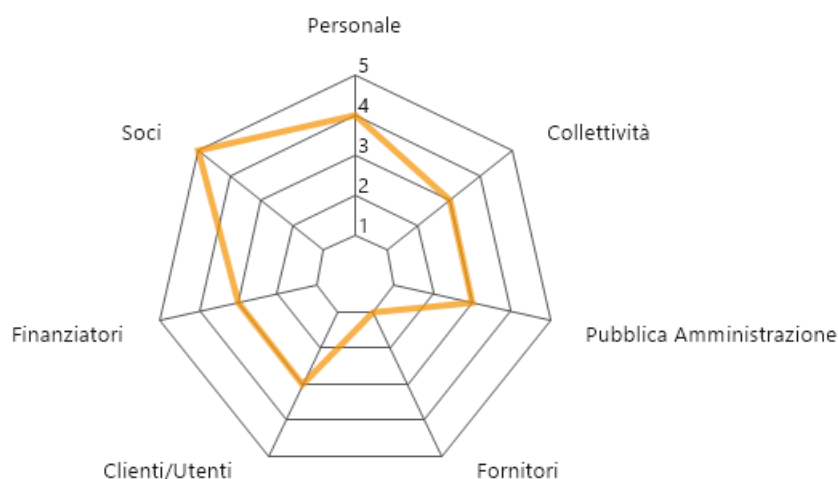
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	-Condivisione dei processi organizzativi-lavorativi -Percorsi di crescita professionale: formazione permanente-viaggi e testimonianze -Incontri di equipe a livello globale e settoriale -Condivisione piano annuale di gestione -Somministrazione questionario di soddisfazione	4 - Co-produzione
Soci	-Partecipazione alle assemblee: ordinarie, straordinarie ed informali -Partecipazioni incontri tematici -Gestione dell'impresa -Condivisione di iniziative a carattere territoriale e di promozione della Cooperativa.	5 - Co-gestione
Finanziatori	-Monitoraggio e valutazione della realizzazione dei progetti e delle azioni finanziate -Compartecipazione di iniziative a carattere e di promozione della cooperativa .	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	-Coinvolgimento nella lettura del bisogno e della domanda -Coinvolgimento nella progettazione -Questionari di rilevazione della soddisfazione - Incontri di feedback e restituzione -Erogazione dei servizi -Campagne di informazione	3 - Co-progettazione
Fornitori	-Rappresentazione dei bisogni della cooperativa -Definizione del prodotto e/o della	1 - Informazione

	prestazione richiesta dalla Cooperativa -Valutazione del prodotto e/o del servizio	
Pubblica Amministrazione	-Partecipazione ai tavoli di settore -Partenariato in progetti Pubblico-Privato – (Cabina di regia e/o tavolo di lavoro) -Organizzazione comune di progettualità e/o eventi culturali e sociali -Rendicontazioni,aggiornamenti costanti e report	3 - Co-progettazione
Collettività	-Azioni di sensibilizzazione in tema di comunità di patrimonio, volte all'inclusione sociale e alla cultura del Volontariato (servizio civile universale) -Campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento in tema di rigenerazione urbana del territorio -Progetti inclusivi con le scuole territoriali -Partenariato in progetti terzo settore/comunità territoriali (cooperative, associazioni e gruppi parrocchiali)	3 - Co-progettazione

Percentuale di Partnership pubblico: 20,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione

4 - Co-produzione

5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Università Suor Orsola Benincasa	Altro	Convenzione	Tirocini curriculari e progetti di ricerca
Università Federico II	Ente pubblico	Convenzione	Tirocini curriculari e progetti di ricerca
Università Federico II - DIARC	Ente pubblico	Convenzione	Progetti di ricerca
Università Federico II - Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale	Ente pubblico	Convenzione	Progetti di ricerca
Università Suor Orsola Benincasa	Altro	Protocollo	Progettazione accessibilità nei beni culturali
Università di Firenze	Ente pubblico	Convenzione	Tirocini curriculari

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

2 questionari somministrati

2 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nei confronti dei lavoratori della cooperativa va rilevato che la stabilità economica e il welfare aziendale contribuiscono in questo periodo di forte inflazione ad un mantenimento alto della qualità della vita personale e familiare. Attraverso i questionari di ascolto annuale è stato registrato un ottimo grado di soddisfazione generale. In particolare il 44% si ritiene molto soddisfatto; il 46% soddisfatto e solo il 10 % assume una posizione di neutralità. Le condizioni lavorative e il grado di soddisfazione generale continuano a registrare un trend positivo soprattutto in merito alla consapevolezza di svolgere un lavoro di senso sia nel mondo della cultura sia nel Terzo Settore, contribuendo alla costruzione di un modello di riscatto sociale capace di realizzare qualcosa di importante per il luogo in cui si vive.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
82	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
46	di cui maschi
36	di cui femmine
56	di cui under 35
9	di cui over 50

N.	Cessazioni
23	Totale cessazioni anno di riferimento
15	di cui maschi
8	di cui femmine
20	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
17	Nuove assunzioni anno di riferimento*
7	di cui maschi
10	di cui femmine
14	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
9	Stabilizzazioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
4	di cui femmine
8	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	52	7
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	40	6
Operai fissi	12	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2023
--	------------------	------------------

Totale	59	65
< 6 anni	37	49
6-10 anni	16	10
11-20 anni	6	6
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
59	Totale dipendenti
4	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
7	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
42	impiegati

Di cui dipendenti Svantaggiati	
8	Totale dipendenti
3	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
5	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
26	Totale tirocini e stage
20	di cui tirocini e stage
6	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
2	Master di II livello
10	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
6	Laurea Triennale
25	Diploma di scuola superiore
10	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
13	Totale persone con svantaggio	8	5
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	0
1	persone con disabilità psichica L 381/91	1	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
10	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	5	5

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
6	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
600	Corso preparazione in ambito storico-artistico e archeologico	10	50,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
80	Sicurezza	10	8,00	Si	610,00
4	Aggiornamento RLS	1	32,00	Si	120,00
8	HACCP	1	8,00	Si	341,60

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
52	Totale dipendenti indeterminato	23	29
30	di cui maschi	16	14
22	di cui femmine	7	15

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti determinato	0	7

1	di cui maschi	0	1
6	di cui femmine	0	6

N.	Stagionali /occasionalisti
10	Totale lav. stagionali/occasionalisti
7	di cui maschi
3	di cui femmine

N.	Autonomi
5	Totale lav. autonomi
4	di cui maschi
1	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Curare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale, artistico, architettonico e naturalistico della III Municipalità del Comune di Napoli e zone limitrofe mediante azioni mirate al coinvolgimento della comunità territoriale che favoriscano l'inclusione sociale e consentano ai cittadini (in particolare i giovani) di organizzarsi e riunirsi in attività di cittadinanza attiva a sostegno del territorio, di concerto con le istituzioni locali.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

30224,00/17336,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **NESSUNA**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il ruolo e il contributo della Cooperativa La Paranza, in termini di sviluppo economico del territorio, esige una valutazione degli indici di creazione di valore e stima dell'impatto economico in senso stretto. Anzitutto possiamo distinguere gli effetti diretti da quelli indiretti ed indotti. Tra quelli diretti generati dalla Cooperativa, possiamo menzionare sicuramente la produzione di reddito che si traduce in maggiore occupazione e quindi in stipendi ma anche in costi di gestione e importanti investimenti sul territorio. Nel tempo, il successo delle visite alle Catacombe ha creato beneficio per il territorio anche nella spesa operata dal turista in servizi collaterali (parcheggio, trasporto, alloggi, ristorazione, souvenir ect). Anche queste azioni valutabili in termini di effetti indiretti ed indotti a favore delle tante attività commerciali e turistiche, si declinano con importanti indici in tema di occupazione che con maggior reddito percepito determina la possibilità di poter spendere nel territorio, determinando un aumento della domanda e la creazione di un benefico circolo economico. Come da diversi studi, l'impresa culturale è capace di produrre importante ricchezza, una stima da individuare in milioni di euro con una tendenza in continua crescita. Inoltre, gli effetti delle buone pratiche operate durante la realizzazione dei progetti sociali e i risultati ottenuti a favore di individui normalmente a rischio di esclusione sociale determineranno una riduzione di spesa per la pubblica amministrazione in caso di affrancamento.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La governance della Cooperativa La Paranza, continua ad essere l'espressione dei principi di democraticità ed inclusività, in quanto rappresenta in sintesi la volontà incondizionata dei soci. La composizione della governance rispetta appieno l'eterogeneità perché rappresentata da un terzo da donne, da un terzo da giovani. Si continua a lavorare per la creazione di una governance multi-stakeholder capace di apportare un contributo in termini qualitativi e diversificato capace mediante i diversi detentori di interesse a verificare il perseguimento degli obiettivi strategici.

Nel modo di operare la cooperativa tende in modo fattivo all'applicazione dei tre principi chiave sullo Stakeholder Engagement che sono:

- 1) inclusività, che vuol dire garantire il coinvolgimento dei propri stakeholder in tutto il processo per arrivare a definire una risposta strategica e condivisa alle sfide dello sviluppo sostenibile;
- 2) rilevanza, intesa come la capacità di determinare la pertinenza e la significatività di un tema, sia per l'organizzazione che per i suoi stakeholder;
- 3) rispondenza, per riuscire a garantire una risposta adeguata sui temi chiave che hanno un impatto sugli stakeholder, attraverso decisioni, azioni e comunicazioni mirate ed efficaci

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Nella Cooperativa, si pone particolare attenzione al benessere e alla felicità del personale. Per questo si intende partire per ogni membro, da una piena consapevolezza delle sue attitudini e delle sue potenzialità, definendo piani di crescita e obiettivi a lungo termine in maniera da strutturare un percorso di sviluppo professionale. Si cerca di consentire alla persona stessa di acquisire una maggiore autoconsapevolezza per sviluppare, migliorare e ampliare i propri talenti, utilizzando al massimo il potenziale. La Cooperativa è convinta che per far crescere professionalmente i propri lavoratori, gli stessi debbano continuamente rimettersi in gioco, uscendo dalla propria zona di comfort. Questo vuol dire allargare il campo delle proprie competenze, offrendo loro continua formazione anche informale, nuove mansioni, proporre nuovi progetti e permettere loro di coltivare nuove relazioni a livello nazionale e internazionale al fine di accrescere il loro bagaglio culturale ed esperienziale.

Le persone sono al centro dell'azione strategica della Cooperativa La Paranza, valore apprezzato e sottolineato anche in ambito europeo. Nel 2023 l'azione della Paranza è stata inserita tra le buone pratiche nel catalogo "Cultural Heritage in Action" con questo titolo: "Prendersi cura del Patrimonio culturale significa prendersi cura delle persone".

Una cura concreta, attenta e duratura che mira ad aumentare la felicità nei membri coinvolti e nella vita della cooperativa stessa.

Importante ai fini del coinvolgimento dei lavoratori è la condivisione del senso di appartenenza e lo sviluppo di una consapevolezza del ruolo di ciascuno all'interno dell'organizzazione. Il lavoratore viene continuamente stimolato alla partecipazione e alla responsabilizzazione, due fattori questi che non devono essere mai dati per scontati, come modalità con le quali rinnovare costantemente l'impegno tra le diverse generazioni.

Il lavoratore è sempre coinvolto attraverso un'informazione completa, esaustiva e tempestiva. La comunicazione viene vista come il livello minimo di partecipazione ed è propedeutica alla costruzione del processo decisionale. L'informazione garantisce inoltre la trasparenza ed è un elemento essenziale per il buon funzionamento dei successivi livelli di partecipazione, poiché è alla base della costruzione di un coinvolgimento consapevole da parte dei lavoratori.

Ogni lavoratore nella Cooperativa, si assume un piccolo pezzo di responsabilità, apportando il proprio contributo ogni giorno, con i propri pareri e con l'impegno del proprio lavoro. praticamente nulli.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La Cooperativa La Paranza, ha agito durante i suoi diciotto anni di vita, seguendo tre specifiche direttive: la competitività (capacità di essere protagonista con efficacia, efficienza e sostenibilità), coesione (capacità di generare socialità e ridurre le diseguaglianze) e soprattutto economicità (capacità di generare, sviluppare e mantenere costanti aspettative di redditività). Sulla base di tali considerazioni, la Cooperativa ha dato dimostrazione di produrre risultati economici positivi e generare i correlati flussi capaci di far realizzare le proprie attività con uno sviluppo proporzionale dell'offerta occupazionale.

Tra il 2023 e il 2024 è stato registrato un più alto indice di cessazioni dovuto a due spin-off cooperativi che hanno generato la nascita della Cooperativa La Sorte e della Cooperativa Manità. Alcuni dei lavoratori della Paranza sono infatti diventati soci lavoratori nelle due cooperative contribuendo a loro volta a moltiplicare le opportunità di occupazione favorendo l'imprenditorialità sociale e giovanile.

La Paranza è riuscita a mantenere nel tempo la capacità di trasformare le occasioni di lavoro offerte a tempo determinato, in lavori stabili e a tempo indeterminato. Tutti i lavoratori, espressione del territorio, dopo un periodo di tirocinio e di tempo determinato (utile a testare la capacità sul campo), ottengono un contratto a indeterminato, quindi tranne rarissime eccezioni, la trasformazione in un lavoro stabile avviene nel 100% dei soggetti che si avvicinano a questa realtà.

Si conferma il trend positivo del coinvolgimento lavorativo di persone che vivono nel Rione Sanità (65%) e quindi nel territorio di riferimento.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

L'obiettivo principale della politica di gestione del personale nella Cooperativa è quello di assicurare a tutto tondo il benessere del lavoratore - soprattutto a beneficio di quello a rischio di esclusione sociale - in termini di indipendenza, sicurezza sociale e riduzione della disuguaglianza. L'impegno profuso è destinato ad assicurare: stabilità reddituale per sé e la sua famiglia, conciliazione famiglia-lavoro, crescita umana, esperienze innovative, sostegno reddituale attraverso un efficace welfare aziendale (buoni pasto, premi produzione e sanità complementare), formazione e crescita professionale (con la creazione di gruppi di lavoro al fine di condividere esperienze e conoscenze).

La cooperativa da sempre persegue l'obiettivo di coinvolgere nelle sue attività educative, e nei progetti di inserimento lavorativo, i ragazzi e le ragazze del Rione Sanità, soprattutto coloro i quali frequentano i centri educativi del Rione e che sono purtroppo in condizioni di svantaggio economico, culturale e sociale.

Alcuni dei ragazzi coinvolti, provengono da esperienze di tipo penale che spesso li stigmatizza negativamente. Il contesto di disponibilità ed empatia che trovano in Paranza consente loro di ritrovare le giuste motivazioni per la realizzazione di loro stessi; cominciano a riconoscersi come persone capaci di reinserirsi in un contesto sociale sano; si convincono che è possibile cambiare rotta, e raggiungere il pieno affrancamento sociale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di

14 anni e più):

Nel 2024 la cooperativa ha concentrato ancora di più la sua azione in progetti che investono sul ruolo e la funzione dei giovanissimi del Rione Sanità, principali destinatari delle azioni progettuali. Essi vengono coinvolti in importanti ed innovative esperienze di cittadinanza attiva che li rendono protagonisti dei propri percorsi di crescita ma anche dei processi di riscatto della propria comunità, contribuendo alla valorizzazione umana e alla crescita personale di quelli coinvolti insieme alla promozione del patrimonio storico-culturale della Sanità.

Nei confronti dei lavoratori della cooperativa va rilevato che la stabilità economica e il welfare aziendale contribuiscono in questo periodo di forte inflazione ad un mantenimento alto della qualità della vita personale e familiare. Attraverso il questionario di ascolto annuale è stato registrato un ottimo grado di soddisfazione generale. In particolare il 44% si ritiene molto soddisfatto; il 46% soddisfatto e solo il 10 % assume una posizione di neutralità. Le condizioni lavorative e il grado di soddisfazione generale continuano a registrare un trend positivo soprattutto in merito alla consapevolezza di svolgere un lavoro di senso sia nel mondo della cultura sia nel Terzo Settore, contribuendo alla costruzione di un modello di riscatto sociale capace di realizzare qualcosa di importante per il luogo in cui si vive.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Come da normative italiane ed europee la Paranza si impegna a realizzare ogni politica interna per conferire pari opportunità agli uomini e alle donne della cooperativa, in termini di risorse, responsabilità e diritti.

La cooperativa La Paranza promuove da sempre un cambiamento culturale che aiuti le donne e gli uomini a liberarsi dal condizionamento delle vecchie norme sociali che attribuivano alle sole donne la responsabilità della cura dei figli, come dei genitori anziani, favorendo così un equilibrio sempre maggiore tra le parti.

Le strade percorse per raggiungere tale obiettivo, sono varie e molto differenziate tra di loro (flessibilità, smart working, premi produzione, nidi di rete, campi scuola, salute integrativa, ect), che hanno il vantaggio di adattarsi alla realtà di riferimento, al fine di creare una realtà cooperativistica il più possibile paritaria ed inclusiva. Con questa strategia, si sposta la valutazione del "lavoro", dall'aspetto della quantità a quello della qualità con l'idea che un miglioramento delle condizioni di tutto il nucleo familiare significa ottenere maggior efficacia anche in termini di produttività.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

In questi anni, la cooperativa è stata in grado di creare un sistema turistico integrato mettendo in rete le risorse culturali e monumentali del Rione per offrire al visitatore un'esperienza corale e al contempo unica. Esistono infatti dei biglietti integrati e scontistiche reciproche tra i luoghi gestiti da La Paranza e i luoghi di cultura gestiti dalle cooperative del

Rione con le quali c'è una stretta collaborazione, in particolare con la Cooperativa La Sorte che nel Rione gestisce la Chiesa di Sant'Aspreno e la Chiesa di San Severo.

L'accesso ai servizi è semplice e intuitiva attraverso le tecnologie utilizzate e al servizio dell'ospite. Ogni accesso è gestito online e registrato attraverso sistemi digitali.

Nel 2024 sono stati accolti nei luoghi gestiti dalla cooperativa circa 220.000 visitatori.

Secondo coloro che hanno visitato le catacombe di San Gennaro e San Gaudioso e hanno recensito la loro esperienza su Google, la valutazione complessiva è 4.7 su 5, mentre su Tripadvisor entrambi i siti gestiti da La Paranza registrano un punteggio pari a 4.8/5 e risultano essere premiati come "Traveller's choice 2024".

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La storia degli enti del Terzo settore, presenti nel rione Sanità, ed in primis della Paranza, racconta la capacità di una comunità locale di immaginare il futuro attraverso il coinvolgimento del maggior numero di soggetti, che siano essi persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, poichè ogni uno di essi è portatore di un interesse rispetto agli scenari futuri che si vanno costruendo. E' questa la chiave di successo del percorso di riscatto intrapreso da anni. Il futuro dei luoghi e delle persone, sono sognati insieme. Per attivare questi processi di community building è fondamentale adottare un approccio multistakeholder, capace di coinvolgere e abbracciare punti di vista ampi in grado di includere, idee, competenze, interessi differenti, a volte anche apparentemente contrastanti. Le narrazioni prodotte e le azioni intraprese, hanno il potere di innescare processi innovativi che trasformano la comunità e accrescono la partecipazione, stimolando un circolo virtuoso di coinvolgimento di ulteriori stakeholder portatori di idee ed energie e generando, di conseguenza, continuità e concretezza all'intero percorso di sviluppo territoriale. In questo processo di riscatto sociale, è possibile affermare che l'anno 2024, grazie al lavoro promosso dalla Paranza, ha visto la partecipazione attiva di tanti giovani che sono stati i protagonisti indiscussi di un'intensa azione di riqualificazione urbana (si pensi al progetto di valorizzazione della zona dei Cristallini e delle Fontanelle), e di costituzione di diverse realtà del terzo settore, tra cui la prima cooperativa di comunità del centro di Napoli.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Per celebrare il diciottesimo compleanno, la cooperativa La Paranza ha annunciato la call "Signs of Change", un workshop di co-design che si è tenuto a ottobre, dedicato alla ridefinizione della propria identità visiva realizzato in collaborazione con 17Studio e con il patrocinio di Europa Nostra (e Interpret for Europe rivolto alla comunità nazionale e internazionale, in particolare a designer, grafici, illustratori e creativi da tutta Europa un'opportunità unica di formazione e di collaborazione.

In occasione dei suoi diciotto anni la Paranza ha scelto di ridisegnare la propria identità attraverso un processo partecipativo che esprime al meglio il suo modo di fare, pensare e progettare. Durante i quattro giorni di esperienza al Rione Sanità, i giovani selezionati hanno partecipato a un workshop di co-design che ha previsto una formazione gratuita e un

metodo di progettazione innovativo che valorizza il lavoro di squadra e l'interattività.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'esperienza al Rione Sanità insegna che l'innovazione si concretizza sul campo, nel sociale e nel territorio. La rigenerazione del territorio, per creare valore, non solo economico ma anche ambientale e sociale (capace anche di ridurre il grado di insoddisfazione nel luogo in cui si vive) richiede una vision che deve passare attraverso un confronto continuo tra gli attori del territorio: pubblici e privati, con un modello di confronto capace di far fronte alle nuove sfide.

La riapertura di chiese e spazi abbandonati che oggi sono luoghi vivi, in cui ci si nutre di cultura, appartenenza e identità, riveste un ruolo importante nella mission della Paranza generando un grande laboratorio di sperimentazione, in cui si lavora insieme con la comunità locale e in cui essa sente finalmente quei luoghi finora sconosciuti, come casa. L'obiettivo è unico, restituire a nuova vita questi luoghi, affidarli soprattutto ai tanti giovani capaci affinché raccontino una nuova storia per essi e per la comunità. Il degrado, nel tempo, deve sempre di più, lasciare lo spazio ad un sempre maggiore grado di soddisfazione.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La Cooperativa La Paranza, negli anni, si è resa protagonista di valide forme di "innovazione sociale" attraverso la valorizzazione dei beni culturali e la gestione di progetti sociali, con l'implementazione di nuove idee e nuovi approcci, prodotti, servizi o modelli al fine di dare una risposta efficace a problemi complessi come la povertà (economica ed educativa), l'esclusione sociale, la disuguaglianza. Continua a dimostrare la capacità del suo sistema produttivo di rispondere all'evoluzione della domanda e di determinare in modalità continua e progressiva sempre nuova occupazione. In contemporanea, si mantiene alta l'attenzione per l'innovazione di processo, utile alla riduzione di costi, maggiore efficienza produttiva, ottimizzazione dei processi ed incremento della produttività. Tali innovazioni di prodotto, determina migliori performance (in termini di efficienza e efficacia, affidabilità e versatilità) e dunque una maggiore qualità intrinseca e percepita dei prodotti. Il successo di tale lavoro, nel tempo, ha consentito la possibilità di condividere l'esperienza di questa Cooperativa a livello internazionale, aprendo nei fatti a nuovi orizzonti.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

I concetti di "lavoro" e di "libertà", sono due immagini che nella cooperativa si intendono sviluppare di pari passo, per realizzare un lavoro che abbia un "senso", che sia generativo per sé stessi e per la comunità circostante. Di fronte a questo lavoro della conoscenza e dell'esperienza sul campo, emergono punti di forza, che possiamo indicare come nuove professioni, nuovi processi o nuove esperienze professionali. Trattasi dell'implementazione di metodologie di apprendimento che permette lo sviluppo di persone, dei gruppi attraverso l'esperienza anche concreta. Queste situazioni tendono a sviluppare una nuova modalità della produzione e diffusione delle conoscenze. Dunque i lavoratori in ambito culturale e sociale, sono produttori di una nuova intelligenza collettiva, basata sull'iniziativa individuale e sul lavoro di gruppo che nel tempo sono capaci di creare nuove forme e opportunità di divulgazione culturale e di operatività nel campo del sociale. Nella gestione della conoscenza la fiducia, la reciprocità e la cooperazione volontaria rappresentano condizioni fondamentali per produrre soluzioni ai problemi sviluppando modelli produttivi più intelligenti, efficienti ed efficaci.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Da sempre, il Terzo Settore, auspica la creazione di nuovi strumenti di collaborazione tra pubblico e privato. In quest'ottica, la Cooperativa La Paranza, rispondendo alla manifestazione di interesse per la gestione del Cimitero delle Fontanelle e con la sottoscrizione del relativo accordo di Partenariato Pubblico-Privato, il primo del Comune di Napoli, intende partecipare a nuove metodologie, capaci di ottimizzare le risorse pubbliche che non sono sufficienti per una gestione diretta dei siti culturali ma che assicurano comunque un aumento delle entrate, attraverso l'incasso di una percentuale sui biglietti di ingresso derivanti dalla fruizione del sito attuata attraverso una concessione ad ente terzo.

La conduzione dei progetti sociali con annessa presa in carico di soggetti a rischio di esclusione o di illegalità, risultano efficaci strategie di prevenzione, rappresentando dei veri e propri argini alla devianza, con risparmi futuri per la spesa pubblica, nel caso si dovessero attuare eventuali iniziative repressive.

La presa in carico degli edifici di proprietà pubblica con accollo della manutenzione straordinaria, sostenibile attraverso l'attivazione di economie generative attorno alla fruizione culturale, rappresenta sicuramente un risparmio per le casse dello stato e assicura nel tempo, la conservazione del patrimonio pubblico a beneficio dell'intera comunità.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Con l'approvazione del Codice del Terzo settore e del nuovo Codice dei Contratti, si è aperta la possibilità per le amministrazioni pubbliche e gli enti del Terzo Settore di sperimentare nuovi strumenti giuridici di collaborazione, che risultano essere più adatti ad affrontare le sfide speciali e complesse che sono necessarie ed indispensabili per lo sviluppo di un territorio. Già dalla sua costituzione, questa Cooperativa, ha sempre svolto un ruolo di sensibilizzazione per quanto concerne il tema della sussidiarietà al fine di stimolare la pubblica amministrazione nel solco della co-progettazione e co-gestione per la valorizzazione dei beni culturali. Prima con il partenariato Pubblico- Privato a Bacoli con la Piscina Mirabilis, adesso con il Comune di Napoli per la gestione del Cimitero delle Fontanelle, La Paranza fa esperienza della valorizzazione in comune di un bene culturale. Dall'esperienza vissuta, si può affermare che queste nuove forme di collaborazione

richiedono l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, diverse da quelle tradizionalmente utilizzate, ponendo i diversi attori di fronte a sfide inedite e a volte di non facile attuazione.

Anche se ciò comporta fatica, si è orgogliosi di assumere il ruolo di apripista.

Per quanto riguarda l'aspetto delle politiche sociali, questo ente, insieme agli altri attori presenti sul territorio, continua con forza a sollecitare la pubblica amministrazione alla co-progettazione e alla co-programmazione, anche a seguito degli eventi delittuosi, che hanno interessato il Rione Sanità nel novembre 2024, con la morte prematura di un ragazzo di 15 anni. La risposta efficace ai problemi sociali che sono in costante aumento, non interroga più solo la pubblica amministrazione, ma l'intera società civile e questo invita a sperimentare nuove forme di relazione tra pubblico e privato, soprattutto per quanto riguarda una messa a disposizione facilitata di spazi mancanti per la realizzazione di progettualità a beneficio soprattutto di minori, che sono diventati a Napoli una vera e propria emergenza.

Il percorso di collaborazione è ancora lungo e non mancano difficoltà, ma risulta essere indispensabile per raggiungere risultati che il pubblico da solo non riesce ad ottenere.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La Cooperativa vuole interiorizzare il concetto del recupero di materia ed energia dai "rifiuti" e ridurre degli scarti sfruttando altre opzioni quali il recupero o il riutilizzo del prodotto, volendosi adeguare ad un sistema circolare dov'è decisivo il riutilizzo dei materiali anche nei successivi cicli produttivi. I rifiuti vanno in discarica, esclusivamente, se risultano conformi ai criteri di ammissibilità. Oltre ai materiali e ai prodotti, lo stesso approccio può essere applicato ai fornitori. Vale la pena investire del tempo per fare delle ricerche sul loro impegno rispetto alla salvaguardia dell'ambiente. Approfondire qual è la provenienza dei componenti dei prodotti e come avviene il processo di produzione.

La cooperativa ospita nel bookshop delle Catacombe di Napoli due realtà che dagli scarti generano opere d'arte e gadget. Si tratta di "ReMade in Sanità" un progetto focalizzato sul riciclo di plastica e metalli attraverso tecnologie innovative di manifattura digitale. L'obiettivo è trasformare i rifiuti in risorse, creando un ciclo virtuoso di produzione locale e sostenibile. ; La Scugnizzaria casa editrice che stampa libri completamente ecologici con inchiostri non inquinanti e colle senza plastificanti, a km 0, ad alta leggibilità.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):
nessuno

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Nel 2024, si sono incrementate ed affinate le tecnologie digitali ed il loro utilizzo relativamente alle modalità di gestione dei social per la promozione dei siti catacombali. Di fondamentale importanza in tema di sviluppo tecnologico è stata la scelta di creare ed adottare un proprio software di gestione delle biglietterie, cucito sulle specifiche esigenze di questo ente, di grande valore innovativo perché capace di dialogare in simultanea con gli

OTA, piattaforme di prenotazione/acquisto dei biglietti, scongiurando così il fenomeno di overbooking nei siti Catacombali.

Nella Cooperativa, esiste una grande attenzione e sensibilità per il tema della corretta conservazione degli affreschi presenti nelle catacombe, soprattutto per quanto concerne l'esposizione alle fonti di luce. Per questo, la realizzazione di scenari luminosi all'interno dei siti catacombali e dunque il loro controllo di gestione, passa attraverso i vari dispositivi con un sistema di comando luci di tipo wireless. In questo modo il tempo a cui un'opera è sottoposta alla luce diretta si riduce tramite una app scaricata su tablet e smartphone delle guide impegnate nelle visite. L'incremento e lo sviluppo della tecnologia hanno permesso quindi di adeguare e migliorare le competenze dei singoli, rendendo più semplice ed immediato la gestione del lavoro quotidiano.

Output attività

Gestione delle Catacombe di San Gennaro e di San Gaudioso

Le Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso, rappresentano due dei siti di maggior interesse e successo nell'ambito dell'offerta culturale della Città partenopea. Gli ingressi nel 2024, si assestano intorno alle 220.000 presenze. Lo storytelling che unisce cultura e sociale, rappresenta la formula di successo utilizzata dalle giovani guide incaricate dell'accompagnamento dei visitatori. La rinnovata convenzione con la Diocesi di Napoli, rappresenta il riconoscimento del lavoro pregresso e pone le basi solide per la futura stabilità finanziaria

Cimitero delle Fontanelle

Nell'ultimo scorcio dell'anno 2024, La Cooperativa in forza dell'Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato per la valorizzazione culturale del sito del Cimitero delle Fontanelle sottoscritto in data 03/05/2024, con il Comune di Napoli, ha deciso di avvalersi della facoltà di realizzare, su base volontaria, ulteriori azioni migliorative, di grande impatto sulla comunità, oltre a quelli già obbligatoriamente previsti nella Manifestazione di interesse, da individuarsi in interventi di riqualificazione urbana e che interessano l'area dell'ingresso al Cimitero, al fine di creare una continuità tra i livelli degli spazi interni con quelli esterni con l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche che ostacolano un autonomo accesso al sito da parte dei disabili, con evidenti benefici sulla salvaguardia del bene. A causa di lungaggini burocratiche, da non ascrivere a questa cooperativa, si è riusciti ad avviare le opere edili ed impiantistiche previste, ma non a completarle, determinando un differimento incolpevole dell'apertura al pubblico del sito nell'anno 2025.

Signs of Change

In occasione dei diciotto anni dalla costituzione, La Paranza nei giorni dal 15 al 18 ottobre 2024, ha promosso un workshop gratuito per la co-progettazione della nuova identità visiva. La call è stata aperta nei mesi di luglio ed agosto per giovani studenti e professionisti di design, grafica, illustrazione, comunicazione e creatività. Co-organizzatore dell'iniziativa è stato 17 studio, piccolo studio indipendente fondato nel 2018 da Enrico Ausiello (docente di Motion Design presso lo Iuad) e Roberto Ciarambino (co-fondatore e creative director di Orme Sharing & research, socio e docente di La Scuola open source e responsabile comunicazione visiva Showdesk Odv), con il Patrocinio di Europa Nostra e media partner Vita- impresa sociale ed Apogeo Records. A fronte dei quindici posti messi a disposizione, hanno presentato la loro candidatura 100 giovani dall'Italia e dall'estero. Dopo aver

selezionato i quindici profili più idonei, si è dato inizio all'esperienza. Attraverso l'approccio 'learning by doing', ci si è proposto di stimolare il processo creativo per definire il nuovo sistema di identità visiva in maniera condivisa, facendo vivere ai partecipanti i luoghi riqualificati ed i sentimenti che spingono i cooperatori nello stare insieme nel perseguimento della mission. La visita dei luoghi, la conoscenza delle persone, hanno stimolato questi giovani professionisti a produrre una serie di proposte grafiche utili, ad aiutare i soci a far sintesi per l'individuazione della nuova identità visiva della Cooperativa.

La Sorte – la prima cooperativa di comunità di Napoli

Dodici giovani del quartiere, alcuni dipendenti della Cooperativa, dimostrando un forte spirito imprenditoriale, hanno rappresentato la volontà di replicare l'esperienza della Paranza, costituendosi in Cooperativa di comunità, come risultato di un percorso di affiancamento e di formazione operato da questo ente del terzo settore. La mission de La Sorte, prima cooperativa di comunità di Napoli, si fonda sull'idea della riqualificazione del territorio attraverso la gestione dei monumenti in disuso utile all'attrazione di un turismo che diventi leva dell'economia e del benessere locale, attraverso la narrazione dell'identità e dei valori comunitari realizzati.

Condividendo e partecipando al processo, La Cooperativa ha deciso di annoverarsi tra i soci, nella veste di persona giuridica, affiancandosi così a queste giovani leve.

Progetto Museo Diocesano Diffuso (MUDD)

Attraverso il ramo ente del terzo settore della Diocesi di Napoli, si è costituita una fondazione di partecipazione al fine di promuovere attraverso i beni ecclesiastici dell'Arcidiocesi, le attività di carattere culturale, sociale e solidale chiamando tutti i cittadini alla partecipazione e sollecitando uno spirito di collaborazione fra tutte le sue componenti. Il fine è quello di creare una comunità sempre più partecipe e civicamente attiva, operando, in particolare, perché si possa fruire in modo consapevole dei tesori artistici religiosi di cui prendersi cura, nell'ottica del crescente senso di appartenenza di tali beni alla comunità di patrimonio locale, attraverso la modalità del Museo Diocesano Diffuso, da intendere come modello innovativo di ricerca e divulgazione della Storia di Fede della Chiesa napoletana, nonché centro di riflessione sull'attualità e sui temi e i valori della libertà, della pace, della solidarietà, sussidiarietà ed inclusività recependo dinamiche sociali, politiche culturali e piani pastorali concertati per il territorio di cui è parte.

Tale azione intende, altresì, creare opportunità lavorative per i giovani partenopei del centro storico, nei settori dell'accoglienza turistica/religiosa, della manutenzione dei complessi architettonici ecclesiastici, della gestione delle diverse iniziative poste in essere e della sperimentazione di attività lavorative socialmente utili.

La Paranza, è stata chiamata dalla Diocesi di Napoli, per dar vita a questo nuovo progetto, consapevoli della complessità di una simile sfida che comunque è stata accettata con entusiasmo.

Con l'apertura del Giubileo del 2025 si è dato ufficialmente inizio al Progetto del Museo Diocesano Diffuso (MuDD), con la gestione gratuita dei complessi museali della Chiesa Cattedrale di Napoli e di Santa Restituta e l'intento di una successiva opera di valorizzazione e gestione di altri edifici di culto del centro storico, alcuni di essi, ad oggi, ancora chiusi.

Acquisto quota di partecipazione di (RI)GENERIAMO S.R.L. - Società Benefit.

La società (RI)GENERIAMO S.R.L. – Società Benefit nasce dalla collaborazione tra la Agricoltura Capodarco Società Cooperativa Sociale, l'Associazione di Promozione Sociale

Bricolage del Cuore, la Associazione Familiare ConVoi Onlus, la Liberitutti – Società Cooperativa sociale S.p.A. con il sostegno di Leroy Merlin Italia S.r.l.

La sua mission è quella di generare nuove economie per rigenerare persone, prodotti e perimetri promuovendo un'economia inclusiva che valorizzi, in un'ottica imprenditoriale, le persone nella loro diversità e per includere nell'attuale sistema di mercato persone e prodotti, altrimenti esclusi, riconoscendone valore e generando nuovi perimetri.

Condividendo con (RI)GENERIAMO S.R.L. – Società Benefit alcuni valori fondanti della La Paranza Società Cooperativa Sociale Onlus, tra cui quelli della creatività, dell'innovazione sociale e della cooperazione nell'ottica del modello dell'economia civile, si è proceduto ad acquistare quote di partecipazione nella società (RI)GENERIAMO S.R.L.

Partecipazione alla Costituzione Associazione "Il Terzo Racconto"

L'Associazione "Il Terzo Racconto" nasce da organizzazioni radicate al Sud, ma vuole connettere le esperienze, le riflessioni, le proposte di soggetti del Terzo settore di tutto il Paese.

A partire dal radicamento territoriale, e nella convinzione che è necessario addensare e costruire legami di senso e di prospettiva tra le diverse esperienze in un disegno che comprenda la parte più significativa di ciascuna e di tutte, il Terzo Racconto, vuole organizzare una presenza ed una proposta più complessiva, più generale, più esplicitamente politica.

L'iniziativa dell'associazione si fonda su tre assunti fondamentali:

- il terzo settore non può essere uno strumento di contenimento delle situazioni di disagio e di inadeguatezza ma è un soggetto di cambiamento;

- le esperienze concrete e consolidate dimostrano che nelle politiche di welfare il terzo settore ha raggiunto alti livelli di efficacia e di efficienza, capacità di innovazione e radicamento territoriale: non più strumento subordinato delle politiche pubbliche o sperimentatore di pratiche innovative ma partner paritario secondo le chiare indicazioni della Carta Costituzionale;

- lavorare nel sociale determina processi di sviluppo: il sociale prima dell'economico.

L'associazione si propone di svolgere un ruolo politico, di proposta, di advocacy, non escludendo, laddove necessario, innovative forme di conflitto.

L'associazione è assolutamente autonoma dalle forze politiche e non si considera aprioristicamente appartenente a schieramenti politici.

All'associazione possono aderire come soci ordinari le organizzazioni di Terzo settore e, come soci sostenitori, persone fisiche o persone giuridiche che ne condividono gli obiettivi.

PROGETTI SOCIALI

Progetto: Spiega la Vela

Ente finanziatore: Impresa sociale "Con i bambini"

Capofila: Fondazione di comunità San Gennaro

Partenariato

Ambiente Solidale cooperativa sociale Onlus; Associazione IF-ImparareFare; Associazione

Pianoterra Onlus; Casa dei Cristallini Associazione di Promozione Sociale; Centro Giustizia Minorile della Campania; Centro La Tenda Onlus; Comune di Aversa; Cooperativa sociale "La paranza" onlus; Il Grillo Parlante Società Cooperativa Sociale onlus; Il Millepiedi Società Cooperativa Sociale onlus; ISS "E. Mattei" Aversa; Istituto comprensivo statale; Istituto Comprensivo Volino Croce Arcoleo; Istituto Scolastico Radice Sanzio Ammaturo; La Pentola d'Oro Associazione Culturale; Officina dei Talenti Soc. Coop. Soc. Onlus; Omnia onlus; Ufficio Servizio Sociale Minori Napoli; Un Fiore Per La Vita Coop. Soc.

Sintesi

La proposta progettuale intende creare tre reti territoriali per favorire il reinserimento sociale, familiare ed educativo di 160 minori con procedimenti giudiziari in corso, a Napoli (Rione Sanità e Municipio VII) e ad Aversa. L'intervento consiste nella strutturazione di percorsi individualizzati tramite un'équipe multidisciplinare e il tutoraggio personalizzato durante tutta la durata dell'intervento. I percorsi prevedono, oltre a un supporto psicologico continuativo, attività di orientamento e di formazione, l'attivazione di tirocini per l'inserimento nel mondo lavorativo, laboratori di alfabetizzazione emotiva e di educazione ai media, con l'obiettivo di ricostruire la rete sociale dei minori target. La proposta intende anche realizzare attività di educativa di strada e di affiancamento psicologico e sociale stabile alle famiglie. I destinatari sono 160 minori segnalati dai servizi, 50 minori a rischio, 100 genitori.

Tra i soggetti del partenariato che hanno il ruolo di promuovere i tirocini presso le aziende ospitanti c'è la Cooperativa La Paranza

Progetto: I volti di una Comunità

Ente finanziatore: Comune di Napoli

Soggetto realizzatore unico: Cooperativa La Paranza

Sintesi

Il progetto prevede l'installazione in strada e nelle altre chiese del Rione (Santa Maria della Sanità, San Severo fuori le mura, San Gennaro Extra Moenia, Sant'Aspreno ai Crociferi) e in altri spazi gestiti dal soggetto proponente (infopoint Catacombe di San Gennaro e Catacombe di San Gaudioso) delle foto dell'artista Giuliana Conte, affini a quelle che già oggi ricoprono gli interni della chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, decorati con i volti della gente del quartiere che raccontano come lì, nel corso del tempo, queste persone abbiano imparato a trasformare paure e fragilità in coraggio, per sé stessi e per i propri bambini. L'intento è valorizzare altri spazi pubblici (strade) e siti monumentali e museali "minori" rafforzando la vocazione al contemporaneo e le iniziative artistiche che coinvolgono attivamente la comunità. Il progetto promuove laboratori dedicati alle arti contemporanee: è infatti prevista l'attivazione di workshop artistici rivolti a: - 25 donne del quartiere Sanità, in primis quelle residenti nell'area dei Cristallini - 25 giovani, in primis artisti emergenti o appassionati delle nuove forme d'arte, con priorità a quelli residenti nel Rione Sanità e nella Municipalità 3. con attività teoriche e laboratori condotti dall'artista indicato ed altri coinvolti dal soggetto proponente. Si intende in tal modo anche promuovere il lavoro degli artisti e gli artisti emergenti, co-realizzatori dell'installazione che nascerà

Progetto: Wi-U Re Generation

Ente finanziatore: Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU- PNRR M5C3 – Investimento 1.3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

Capofila: Società Cooperativa Sociale Il Grillo Parlante Onlus

Partner: "Apogeo" ETS, "La Paranza" società cooperativa sociale onlus, Società Umanitaria, Associazione "Nuovo Teatro Sanità", A.S.D. "Polisportiva P. G. Frassati" Scuole: Istituto Comprensivo "Volino Croce Arcoleo" - Istituto Comprensivo "Villa Fleurent

Sintesi

Il progetto scommette sul ruolo e la funzione dei giovanissimi del Rione Sanità, coinvolti in importanti ed innovative esperienze di cittadinanza attiva che li rendono protagonisti dei propri percorsi di crescita ma anche dei processi di riscatto della propria comunità, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Sanità, uno dei rioni più suggestivi della città. "Wi-U RE Generation" attiva processi generativi e la voglia degli adolescenti di riappropriarsi del proprio futuro, attraverso percorsi individualizzati per i giovani del Rione Sanità e rafforzando la comunità di patrimonio che ha trasformato il rione Sanità in un cantiere di produzione e distribuzione artistica ad alto impatto sociale, oggi rinvigorito grazie ad un programma di attività che coinvolge giovani incuriositi da quanto potranno narrare e motivati per quanto saranno in grado di creare. Le problematiche che riguardano gli adolescenti napoletani, in particolare nel contesto di riferimento della presente proposta – il Rione Sanità – vanno affrontate con azioni forti e una presenza attiva, accogliente e costante della comunità educante, per sostenere gli adolescenti e loro famiglie nel fronteggiare le difficoltà e rimuovere le condizioni del disagio, ma anche per accompagnarli nella loro crescita personale e professionale soprattutto con riguardo allo sviluppo di competenze legate alla creatività, all'arte ed alla dimensione relazionale. Un vero e proprio ecosistema che catalizza gli intenti e le azioni di tutti gli attori della comunità educante (in primis genitori, insegnanti, operatori sociali).

Le azioni

In particolare, si prevede l'attivazione di percorsi personalizzati e professionalizzanti per i minori dentro e fuori la scuola. Le azioni "fuori" la scuola, in cui verranno coinvolti anche le famiglie, gli insegnanti e gli operatori sociali, consistono in attività pomeridiane ed estive realizzate nei centri educativi in collaborazione con i partner che garantiscono lo svolgimento delle attività anche all'esterno, in spazi rigenerati del Rione. La Paranza ha il compito di attivare percorsi professionalizzanti nel mondo della cultura come turismo, cinema e teatro con la Cooperativa La Paranza e con Ass. Cult. Apogeo

Progetto: Cimitero delle Fontanelle

Enti finanziatori: Fondazione con il Sud – Fondazione di comunità San Gennaro

Partneriato: Cooperativa La Paranza- capofila – Fondazione di comunità San Gennaro - Parrocchia di Santa Maria del Carmine alle Fontanelle – Cooperazione San Gennaro- soggetti privati.

Sintesi

In occasione dell'aggiudicazione della gestione del Cimitero delle Fontanelle, si è presentato alla Fondazione con il Sud un progetto per ottenere le economie che possono contribuire all'avvio delle attività all'interno del sito. Alla cooperativa La Paranza, oltre la gestione del sito e la manutenzione, competeranno lavori per la riqualificazione dei servizi igienici e infopoint ed interventi necessari ad incrementare il livello di sicurezza degli ambienti – tra i quali la realizzazione di un sistema di raccolta e regimentazione provvisorio delle acque provenienti dal sito sovrastante – e attività di monitoraggio. Previsti interventi di rigenerazione urbana e installazioni artistiche. Inoltre la Paranza sarà impegnata alla raccolta delle memorie storiche del cimitero con il coinvolgimento degli abitanti del rione e reclutare le risorse umane destinate alla gestione del sito. La Paranza avrà a disposizione, per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, 640.000 euro di risorse private di cui la metà messe a disposizione dalla Fondazione con il Sud e l'altra metà dalla Fondazione di Comunità San Gennaro grazie alla generosità di amici quali Marco Drago, la Sig.ra Rosa Malvezzi Campeggi, Francesco Maria Bernardi, Antonio ed Ella Capaldo di Feudi di San Gregorio che hanno voluto offrire il loro sostegno al progetto. A rafforzare la proposta di valorizzazione presentata dalla cooperativa, si aggiunge a sua integrazione il progetto "G124", già approvato e presentato alla comunità locale e alle istituzioni, che nasce dalla volontà dell'architetto e senatore a vita Renzo Piano di sostenere giovani architetti nella progettazione di interventi di valorizzazione delle periferie in diverse città italiane.

MuDD (Museo Diocesano Diffuso)

Ente finanziatore: Fondazione con il Sud

Partner: Cooperativa sociale Officina dei Talenti (capofila), Arcidiocesi di Napoli, Fondazione di Partecipazione Napoli C'Entro, Cooperativa sociale La Paranza.

Sintesi

Progetto a sportello, in cui la Fondazione con il Sud, raddoppia il capitale iniziale e nasce su una nuova visione della Chiesa di Napoli: restituire alla città e ai visitatori il suo patrimonio artistico e religioso, affrontando al contempo la sfida della disoccupazione giovanile. In un contesto in cui molte chiese monumentali del centro storico di Napoli rischiano di chiudere, il MuDD si propone di garantirne l'apertura ordinaria, rendendole accessibili non solo ai turisti ma anche ai cittadini napoletani. Il progetto incoraggia lo sviluppo di forme di imprenditorialità sociale giovanile che favoriscono la creazione di opportunità lavorative per i giovani del territorio, chiamati ad assumere un ruolo attivo nella gestione e valorizzazione di questi luoghi e a diventare promotori della fede e della cultura della propria città.

Progetto: Itaca

Ente finanziatore: Ministero del lavoro e delle Politiche sociali - Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU- PNRR M5C3 – Investimento 1.3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

PARTENERIATO

Cooperativa La Paranza (Capofila)

Associazione Allerot APS

IIS Pertini - Montini -Cuoco

Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia - S. Elia

Istituto Comprensivo G. Barone

Comune di Torella Del Sannio

Sintesi:

Il progetto ha lo scopo di creare e rafforzare una comunità di patrimonio nel piccolo paese di Torella del Sannio, circa 700 abitanti della provincia di Campobasso, in Molise. Partendo dai giovani (le attività sono rivolte principalmente ai giovani dagli 11 ai 17 anni ma possono coinvolgere tutti i membri della comunità) si intende stimolare la conoscenza degli elementi identificativi del proprio patrimonio culturale e, nel quadro di un'azione collettiva, sostenere azioni di valorizzazione che partono dal basso. Una comunità di patrimonio che si fa comunità educante, sviluppando competenze nei giovani per generare processi di sviluppo locale che creino reali opportunità occupazionali. Incidendo così, nel presente, sulla qualità della vita dei giovani che percepiscono altrimenti solo l'alternativa emigratoria.

Le azioni del progetto – attivate con il coordinamento ed il mentoring dei giovani della Paranza – intervengono da una parte sulla proiezione individuale dei destinatari diretti, coinvolti in attività utili per conoscere la bellezza ed il valore del proprio territorio le potenzialità di forme di turismo slow, alternative ed integrative rispetto a quelle acquisite nel contesto scolastico tradizionale. La frequentazione degli spazi comuni e la metodologia che premia l'apprendimento collettivo mira, inoltre, ad accrescere le competenze relazionali e approcci basati sul gruppo, stimolando percorsi di autosviluppo fondati sui giovani (in particolare quelli in condizioni di disagio o a rischio devianza).

In sintesi, le attività progettuali e più in generale la sua "anima", ovvero lo spirito che anima l'intervento e rappresenta il filo conduttore capace di innescare impatti sociali e processi di sviluppo locale, permetteranno di rafforzare i legami di coesione sociale e le relazioni tra i giovani partecipanti, formando durante i due anni del progetto quella "massa critica" della comunità di patrimonio che avrà una funzione educativa decisiva per le future generazioni ma anche un ruolo determinante per accompagnare processi di crescita socioeconomica sostenibile del territorio, guardando a forme di turismo slow che possono rappresentare il vero antidoto alla povertà educativa di domani.

Solo il Lavoro salva persone e comunità, l'esclusione sociale e la disuguaglianza non saranno mai debellate se le opportunità di accesso alla cultura non sono le stesse per tutti a causa di condizioni di partenza differenti dal punto di vista economico.

Progetto: URRÀ-KIDS

Ente finanziatore: Commissione Europea – Programma CERV-CHILD (Citizenship, Equality, Rights, Values)

Capofila: Per Eempio Onlus (Palermo)

Partenariato: Cooperativa Sociale La Paranza (Napoli); Circolo Arciragazzi Palermo;

Cooperativa Sociale Shannara Onlus (Portici); Associacio La Xixa Teatre (Barcellona); Asociacion Grigri Proyectos Socio Culturales (Barcellona); Casal dels Infants (Barcellona); St. Michaels Parish Youth Project (Dublino); Redial Partnership Company (Dublino)

Sintesi: URRÀ-KIDS è un progetto biennale attivo in Italia (Palermo, Napoli, Portici), Spagna (Barcellona) e Irlanda (Dublino), finalizzato al coinvolgimento attivo di ragazze e ragazzi tra i 13 e i 17 anni, con particolare attenzione a chi proviene da contesti fragili o migratori. L'obiettivo è rafforzare la loro partecipazione civica e il senso di appartenenza alla comunità, promuovendo città più inclusive, sostenibili e partecipate.

Il progetto prevede attività di educazione socio-emotiva, laboratori di cittadinanza attiva, simulazioni di processi decisionali, percorsi di progettazione partecipata per la riqualificazione urbana, e festival locali per la restituzione pubblica dei risultati. Centrale è il coinvolgimento degli educatori, attraverso strumenti operativi e metodologici volti a potenziare il loro ruolo di facilitatori.

Tra i risultati attesi: un maggior coinvolgimento dei giovani nella vita civica; adulti più preparati a supportare la partecipazione giovanile; sviluppo di competenze relazionali e di cittadinanza attiva.

La Cooperativa La Paranza partecipa con quattro azioni specifiche:

- mappatura partecipata dei luoghi da rigenerare a partire dai bisogni dei ragazzi;
- campo estivo laboratoriale di progettazione urbana;
- realizzazione di interventi di riqualificazione ideati dai giovani;
- organizzazione di un festival finale per la restituzione alla comunità.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Attività di contrasto alla povertà educativa

Numero Di Giorni Di Frequenza: 100

Tipologia attività interne al servizio: Laboratori didattici, conoscenza del territorio, supporto sostegno scolastico

N. totale	Categoria utenza
200	Minori
0	Anziani
4	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Inserimento lavorativo

Numero Di Giorni Di Frequenza: 180

Tipologia attività interne al servizio: Tirocinio di inserimento lavorativo

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
5	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
2	soggetti con dipendenze
1	soggetti con disabilità psichica
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 1

Tipologia: Scambio giovanile Bologna-Napoli organizzato da Comune di Bologna e Cooperativa La Paranza

Un gruppo di giovani del Rione Sanità e di Scampia tra i 18 e i 25 anni sono stati ospitati a Bologna per uno scambio esperienziale.

Sette giorni alla scoperta di una Bologna inedita, inseguendo parole chiave come solidarietà, visione, rigenerazione, memoria, che ha permesso loro di misurarsi con le differenze ma anche le tante sfide comuni tra i due capoluoghi. Dal laboratorio di tortellini solidali alle Cucine Popolari al Museo di Ustica, dal trekking urbano nei luoghi della Resistenza a quello al Pilastro e in Bolognina, alla scoperta dell'energia civica e del riscatto sociale. Fino alla visita di Carracci Casa Comune.

Lo scambio ha visto protagonisti anche i 15 ragazzi bolognesi che a ottobre hanno trascorso una settimana accolti a loro volta dalla Cooperativa La Paranza per visitare le realtà da cui provengono gli ospiti partenopei.

"Come è stato per i nostri ragazzi, anche negli occhi dei giovani di Napoli abbiamo visto accendersi una luce" - commenta Mattia Santori, delegato alle politiche giovanili del Comune di Bologna e tra gli accompagnatori del viaggio a Napoli -. "Il viaggio è un momento di scoperta ma anche di allontanamento dalle proprie certezze, di misurazione del sé e dei propri mondi di appartenenza. È un processo impegnativo che però permette a chi vi ha partecipato di arricchire il proprio bagaglio culturale e, in questo caso, di diventare cerniera tra due città così apparentemente lontane e diverse".

Lo scambio e l'esperienza bolognese ha visto la collaborazione e il coinvolgimento di Porta Pienza, Cucine Popolari, Istituto Parri, Cineteca, Bologna Welcome, Fondazione Innovazione Urbana, Libera, Interno 18, Casa di quartiere 2 Agosto, Circolo La Fattoria, Associazione Amici della Certosa, City Redbus, coordinati dall'Ufficio Giovani dell'area Educazione, Istruzione e Giovani Generazioni del Comune di Bologna in collaborazione con

La Cooperativa La Paranza del Rione Sanità.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Attraverso le attività di valorizzazione dei beni culturali del territorio, la cooperativa si confronta quotidianamente con un'utenza nazionale e internazionale rappresentata da visitatori e turisti che scelgono di scoprire il Rione Sanità e quindi di accedere ai servizi di accompagnamento e accoglienza che offre la cooperativa La Paranza. Il racconto dell'identità storica e culturale del territorio, la storia di riscatto di una comunità è raccontata ad un pubblico molto variegato, composto da ospiti di differenti generazioni e di diversa estrazione sociale.

Tra i beneficiari, vanno sottolineate le famiglie dei minori e dei giovani lavoratori in condizioni di disagio sociale che traggono beneficio dalle opportunità che ricevono i propri figli.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Inserimento lavorativo

tutti i soggetti per i quali è stato attivato il tirocinio di inserimento lavorativo (persone con disabilità, con dipendenza) sono stati assunti dalla cooperativa. Inoltre, la cooperativa, perseguendo la mission originaria che vede i giovani abitanti del Rione Sanità tra i primi beneficiari delle opportunità di crescita attraverso il lavoro e l'impegno nella valorizzazione del territorio, ha effettuato 27 nuove assunzioni, tra cui 20 persone con disagio sociale.

Attività di contrasto alla povertà educativa

120 minori sono stati i beneficiari diretti delle attività educative messe in atto grazie a diverse progetti

60 famiglie (beneficiari indiretti)

4 laboratori artistici

Nuovi stakeholder coinvolti

5 nuovi partner coinvolti nel progetto di valorizzazione del Cimitero delle Fontanelle

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificato di Eccellenza Trip Advisor 2024

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione della Cooperativa in termini di efficacia e di efficienza si possono così riassumere: essere competitivi nel settore di competenza per assicurare stabilità economica, creare sempre nuove strategie di sviluppo per poter accrescere le opportunità professionali che si traducono nella stabilizzazione delle assunzioni, conservazione e sviluppo della propria reputazione, mediante un'adeguata comunicazione delle azioni intraprese.

Possiamo affermare che i suddetti obiettivi sono stati raggiunti e si tende al consolidamento nel tempo degli stessi.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli altri aspetti i fattori che secondo questo ente sono stati determinanti sono stati: la passione, l'impegno e la perseveranza nelle azioni intraprese.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Gli elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali, sono sostanzialmente da ricondurre all'eccessiva burocrazia con dilatazione dei tempi di raggiungimento degli obiettivi, soprattutto nella relazione con la pubblica amministrazione. Inoltre sarebbe auspicabile una maggiore iniezione di liquidità anche da parte degli enti finanziatori, in tempi ragionevolmente brevi dal tempo della rendicontazione. All'uopo, per prevenire pesanti disagi si adotta un' oculata gestione, con procedure orientate al massimo risparmio per mantenere un equilibrio strutturato

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2024	2023	2022
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	130.015,00 €
Contributi privati	115.741,00 €	249.007,00 €	49.935,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	11.784,00 €	11.691,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	2.492.423,00 €	2.427.749,00 €	1.849.967,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2024	2023	2022
Capitale sociale	30.100,00 €	29.600,00 €	29.600,00 €
Totale riserve	719.517,00 €	691.878,00 €	243.447,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	73.776,00 €	465.724,00 €	446.527,00 €
Totale Patrimonio netto	1.247.507,00 €	1.187.202,00 €	719.574,00 €

Conto economico:

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	73.776,00 €	465.724,00 €	446.527,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	15.000,00 €	55.426,00 €	0,00 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	102.949,00 €	558.996,00 €	488.572,00 €
---	-----------------	-----------------	--------------

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci operatori lavoratori	28.000,00 €	27.500,00 €	27.500,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	2.100,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2024
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.614.767,00 €	2.690.354,00 €	2.042.950,00 €

Costo del lavoro:

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.657.626,00 €	1.386.291,00 €	1.070.960,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	63,39 %	51,53 %	52,42 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2024:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	2.614.767,00 €	100,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

NON EFFETTUATE

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

NON SUSSISTONO

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La Cooperativa La Paranza è attenta alla tematica ambientale e ha messo in campo tutte le attività necessarie per ridurre in maniera significativa il relativo impatto, puntando a ridurre l'emissione in atmosfera di sostanze pericolose, il consumo di energia e di risorse preziose come l'acqua, gestire correttamente i rifiuti per i materiali di gestione interna, orientandosi per la scelta di fornitori che abbiano una particolare sensibilità per i materiali che vende e che siano rispettosi dei dettami ambientali.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: impianti fotovoltaici; caldaia a condensazione

Rigenerazione beni in disuso: abiti, mobili

Smaltimento rifiuti speciali: toner

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	49.020	kwh
Gas/metano: emissione CO2 annua	0	
Carburante	1450	litri
Acqua: consumo d'acqua annuo	972,00	metri cubi
Rifiuti speciali prodotti	16 per anno	unità

Carta	750	kg
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni culinarie locali

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

organizzazione e gestione di attività connesse al turismo responsabile e sostenibile

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

interventi volti a facilitare e promuovere l'insediamento di nuove attività imprenditoriali

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

In forza della sottoscrizione del Partenariato Pubblico-Privato tra il Comune di Napoli e La Paranza, continua l'impegno per la riqualificazione urbana e sociale della zona della Fontanelle. Se il rione Sanità, può essere definito come una periferia al centro della città, ancor di più la zona delle Fontanelle è da definire come un'enclave caratterizzata da enormi criticità. Nell'ultima parte del 2024, si è proceduto ad iniziare una serie di lavori straordinari come forme di potenziamento ed adeguamento di beni pubblici, connesse ad un turismo responsabile e generativo. Si è iniziato ad eseguire le opere straordinarie sull'ingresso del cimitero, per darne una rinnovata conformazione e consentire l'accesso anche ai disabili. In collaborazione con la Fondazione di comunità San Gennaro si è iniziato ad eseguire un restyling delle Piazze della zona, prevedendo un corposo intervento su area pubblica a ridosso del Cimitero. Nella stessa area la Cooperativa, utilizzando un immobile di proprietà della Parrocchia di Maria SS del Carmine alle Fontanelle, sta provvedendo con opportuna ristrutturazione a dotare il Cimitero di un idoneo infopoint, attualmente inesistente, al fine di rendere più efficiente l'accoglienza per i turisti. Sempre nell'ottica di una riqualificazione degli asset comunitari, da intendersi in questo caso come riconversione di un'area pubblica abbandonata, la Cooperativa in una scelta di investimento a lungo termine ha acquistato un capannone ubicato nella Piazza adiacente al Cimitero al fine di offrire un luogo di ristoro ai visitatori, in mancanza di tali servizi nelle vicinanze. Si è convinti che il Cimitero delle Fontanelle, una volta aperto alla pubblica fruizione, possa diventare, in breve tempo, un forte attrattore culturale, capace, come avvenuto per altri monumenti presenti nella zona, di

contribuire a trasformare il contesto circostante.

Infatti rimane la fiduciosa speranza che queste rigenerazioni possano implementare un'economia, capace di assicurare ulteriore occupazione per la Cooperativa ed una piena sostenibilità per le tante attività commerciali che in tutti questi anni hanno resistito ad un rischio chiusura.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree urbane degradate

Aree di interesse storico, paesaggistico e culturale

Centro città

Coinvolgimento della comunità

La Comunità locale è coinvolta con specifiche iniziative di informazione, coinvolgimento, ascolto e confronto, con lo scopo di rendere la stessa partecipe dei processi in atto. Mettere tutti gli attori territoriali intorno ad un tavolo è la metodologia utilizzata, da sempre, per informare su specifici temi e questioni che possono essere di comune interesse ed eventualmente per trovare idee e soluzioni comuni. Le varie iniziative intendono rappresentare la sintesi che tiene conto del numero più vasto possibile di posizioni, istanze ed orientamenti, offrendo un quadro quanto più bilanciato e diversificato possibile degli interessi di una comunità che intende essere protagonista di sé stessa.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Presentazione Progetto Museo Diocesano Diffuso (MuDD)	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale religioso	Centro storico di Napoli	Enti locali, enti del terzo settore, istituzioni culturali, enti ecclesiastici, media e comunità locale
Progetto di riqualificazione urbana zona Fontanelle - G124	Rigenerazione urbana	Rione Sanità	Enti locali, enti del terzo settore, ed Istituzioni pubbliche di formazione Comunità locale

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si rileva alcun contenzioso o controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa sociale La Paranza, riconosce il valore della centralità delle persone e l'importanza della loro partecipazione all'attività. La gestione del rapporto di lavoro è orientato a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente, nonché la partecipazione al raggiungimento della mission anche attraverso l'applicazione di vari strumenti dell'incentivazione. Nella Cooperativa è vietata ogni forma di discriminazione: razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento e aborra ogni forma di favoritismo. La lotta alla corruzione è garantita per quanto riguarda la scelta del fornitore nella sua individuazione, optando per il pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne di trasparenza. La scelta del fornitore e l'acquisto dei beni e/o servizi devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni delle offerte presentate e sulla valutazione obiettive relative alla competitività, qualità ed utilità delle stesse. Si assicura la parità di genere e il raggiungimento a tutti dei livelli apicali mediante anche politiche del lavoro che possano coniugare casa e lavoro.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il progetto di bilancio 2024 è stato predisposto ed approvato come progetto dal consiglio di amministrazione e nell'arco temporale previsto dalla normativa vigente è stato successivamente approvato definitivamente dall'assemblea dei soci. La seduta assembleare ha visto la partecipazione del 100%, degli aventi diritto.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Si relazione sugli argomenti trattati con conseguenziali decisioni adottate:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio;
3. Approvazione del Bilancio Sociale;
4. Varie ed eventuali.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo